



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 settembre 2021 - n. XI/5209
Piano Lombardia: adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri a Zavattarello (PV) 3

Delibera Giunta regionale 13 settembre 2021 - n. XI/5221
D.lgs. n. 102/2004 e ss. m.m. e ii. «Delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle trombe d'aria dal 3 al 26 luglio 2021 in provincia di Mantova». Proposta al MI.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e specificazione delle provvidenze 5

Delibera Giunta regionale 13 settembre 2021 - n. XI/5226
Incremento della dotazione finanziaria del «Bando SiCim – sicurezza cimiteri», attuativo dell'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021 8

Delibera Giunta regionale 13 settembre 2021 - n. XI/5228
Scorrimonto della graduatoria approvata dal decreto regionale n. 2600/2021 in esito al bando di cui al decreto n. 12529/2020, attuativo della d.g.r. n. 3699/2020, concernente: «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)» 9

Delibera Giunta regionale 13 settembre 2021 - n. XI/5235
Prelievo dal «Fondo spese impreviste» 11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 14 settembre 2021 - n. 12113
Bando della misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo – l.r. 26/2014» di cui al d.d.u.o. 2759 del 1° marzo 2019: decadenza dal contributo concesso a beneficiari diversi 13

Decreto dirigente struttura 13 settembre 2021 - n. 12052
Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità – Progetto Regione Lombardia» – Apertura della terza finestra temporale della manifestazione di interesse relativa 15

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 15 settembre 2021 - n. 12192
Approvazione dell'avviso «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 5081/2021». 17

Decreto dirigente unità organizzativa 16 settembre 2021 - n. 12231
Proroga dei termini di chiusura della seconda finestra per l'avviso per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 - POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II Azione 9.3.3), d.g.r. n. 4929 del 21 giugno 2021 - d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 76

Decreto dirigente struttura 13 settembre 2021 - n. 12096
Iscrizione all'albo degli enti di leva civica lombarda volontaria 78

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 10 settembre 2021 - n. 12012
Infopoint diffuso stagionale Tremezzina – Conferma del riconoscimento a seguito del trasferimento della sede 80

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 13 settembre 2021 - n. 12042

Proroga avviso Dote Unica Lavoro fase quarta di cui al d.d.u.o n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii 81

D.G.Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 13 settembre 2021 - n. 12058

Aggiornamento nomine della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245), costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552 82

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 121 del 7 settembre 2021

Ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020 inerente al finanziamento del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine della Comuna» in comune di Ostiglia - ID130, CUP J56H20000020008. Approvazione del contributo definitivo ed erogazione della anticipazione fino al 70%. 84

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 123 del 7 settembre 2021

Ordinanza commissariale 21 dicembre 2016 n. 278 - «Opere di miglioramento sismico del magazzino comunale» del comune di Schivenoglia» - ID 26 - CUP I96D18000120004 - presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo 86

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 125 del 8 settembre 2021

Ordinanza n. 591 del 21 luglio 2020 - Intervento ID 22 - «Progetto di miglioramento sismico della palestra della scuola media» del comune di Moglia CUP: J21E14000310004, approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50% - con contestuale reintroito di debiti pregressi in compensazione 88

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 126 del 9 settembre 2021

Ordinanza n. 578 del 12 giugno 2020 inerente al finanziamento del progetto «Parrocchia di Palidano - Chiesa di San Sisto Il Papa - Opere di restauro e ripristino strutturale dei danni conseguenti il sisma del 2012» - ID 94, CUP J31J20000110008. Approvazione del contributo definitivo per le opere di completamento dell'intervento ed erogazione della anticipazione fino al 70% dello stesso 91

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 settembre 2021 - n. XI/5209

Piano Lombardia: adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri a Zavattarello (PV)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della L.R. 29 novembre 2019, n° 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n° xi/4066 del 21 dicembre 2021 «criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con d.g.r. n° XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio regionale n° XI/1443 del 24 novembre 2020;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» relativi allegati;
- l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamata la nota pec A1.2021.0340139 del 05.08.2021 con la quale il Comune di Zavattarello (PV) ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per la realizzazione in via Vittorio Emanuele di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale al servizio di 5 comuni. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato favorevolmente valutato in data 18 maggio 2021 dal Comando Legione Carabinieri «Lombardia» - SM Ufficio Logistico;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia, Comunità Montana Oltrepò Pavese ed il Comune di Zavattarello;
- presenta un quadro di costi di pari a € 1.900.000,00;

Dato atto, altresì, che l'intervento di recupero:

- viene realizzato su un'area di proprietà comunale;
- è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche comunale 2021-23;

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata della Direzione Generale Presidenza ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/20;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvata con d.g.r. n° XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio regionale n° XI/1443 del 24 novembre 2020;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Ac-

cordo Locale Semplificato per la realizzazione di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale in quanto l'ordine pubblico e la sicurezza sono obiettivi prioritari del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (Missione 3) al fine di assicurare a tutto il territorio regionale i più elevati livelli di tutela mediante:

- il presidio attivo del territorio, in raccordo con le autorità preposte, gli operatori e i cittadini;
- la realizzazione, in accordo con i comuni, di iniziative in materia di sicurezza urbana per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione;
- lo sviluppo di sinergie operative con le forze dell'ordine;
- l'attuazione di interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità e la promozione dell'educazione alla legalità;

Attestato che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comunità Montana Oltrepò Pavese;
 - Comune Zavattarello (proponente);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di € 1.900.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - ù risorse regionali per € 1.710.000,00 a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.14486 del bilancio regionale 2021-2023, di cui € 855.000,00 nell'annualità 2021, € 427.500,00 nell'annualità 2022 e € 427.500,00 nell'annualità 2023. Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 90% dei costi effettivamente sostenuti dal Comune di Zavattarello;
 - ù risorse della Comunità Montana Oltrepò Pavese per € 90.000,00 a valere sul bilancio 2021-23, annualità 2022 e 2023;
 - ù risorse comunali per la restante quota di € 100.000,00 a valere sul bilancio comunale 2021-2023, annualità 2021 e 2022;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale a Zavattarello;
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
 - Allegato A - Relazione Tecnica,
 - Allegato B - Piano economico-finanziario,
 - Allegato C - Cronoprogramma,
 - Allegati D - Elaborati grafici:
 - D1: Planimetria generale ed inquadramento urbanistico
 - D2: Piante
 - D3: Prospetti

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 è trasmessa al Consiglio Regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Zavattarello (PV) di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione in via Vittorio Emanuele di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale al servizio di 5 comuni;

2. di aderire pertanto alla proposta del Comune di Zavattarello di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione in via Vittorio Emanuele di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale al servizio di 5 comuni;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione in via Vittorio Emanuele di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea Territoriale e Forestale al servizio di 5 comuni ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
- Allegato A - Relazione Tecnica,
- Allegato B - Piano economico-finanziario,
- Allegato C - Cronoprogramma,
- Allegati D - Elaborati grafici:
 - D1: Planimetria generale ed inquadramento urbanistico
 - D2: Pianta
 - D3: Prospetti

4. di attestare sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto che:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è il Comune di Zavattarello e in quanto tale amministrazione pubblica;

5. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un importo massimo di € 1.710.000,00 (cifra massima) a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.14486 del bilancio regionale 2021-2023, di cui € 855.000,00 nell'annualità 2021, € 427.500,00 nell'annualità 2022 e € 427.500,00 nell'annualità 2023. Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 90% dei costi effettivamente sostenuti dal Comune di Zavattarello;

6. di dare atto che l'Accordo Locale Semplificato verrà sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 31, comma 3, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 individuati in:

- Regione Lombardia;
- Comunità Montana Oltrepò Pavese;
- Comune Zavattarello (proponente);

7. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

8. di pubblicare il presente atto sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

9. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 13 settembre 2021 - n. XI/5221

D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. «Delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle trombe d'aria dal 3 al 26 luglio 2021 in provincia di Mantova». Proposta al Mi.P.A.A.F. di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento e specificazione delle provvidenze

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e ss. mm. e ii.;

Riferito, dal dirigente della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» che:

- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Valpadana (sede Mantova) M1.2021.0169677 del 06 settembre 2021, acquisita agli atti e allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, è attinente agli accertamenti dei danni causati dagli eventi «TROMBE D'ARIA ESTIVE DAL 3 LUGLIO AL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI MANTOVA» alle strutture aziendali e scorte delle aziende ricadenti nei comuni di GONZAGA, MOGLIA, MOTTEGGIANA, PEGOGNAGA, POMPONESCO, QUISTELLO, SAN GIACOMO DELLE SEGNATE, SABBIONETA, SAN BENEDETTO PO, SUZZARA E VIADANA;

Considerato che in merito alla sopra citata comunicazione, è possibile affermare che ricorrono le condizioni di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento avverso sopra citato, nei territori comunali sopra citati;

Ritenuto, pertanto, di:

- procedere alla delimitazione del territorio danneggiato dalle «Trombe d'aria dal 3 al 26 luglio 2021» in provincia di Mantova;
- proporre al Mi.P.A.A.F. la declaratoria di eccezionalità dell'evento descritto e individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle *strutture e scorte delle aziende agricole* causati dai predetti eventi, così come specificati nella allegata relazione «EVENTO TROMBE D'ARIA ESTIVE DAL 3 LUGLIO AL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI MANTOVA» parte integrante e sostanziale del presente atto;
- avvalersi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 102/2004, (proroga di 30 gg. in presenza di eccezionali e motivate difficoltà), in considerazione dei periodi ravvicinati nel tempo in cui si sono verificati gli eventi, (3 e 26 luglio) e del fatto che i tempi per i rilievi dei danni (sopralluoghi) e il completamento delle istruttorie tecniche si sono dilatati;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepiti le premesse:

1. di delimitare il territorio danneggiato dalle «Trombe d'aria dal 3 al 26 luglio 2021 in provincia di Mantova,» così come specificato nella allegata relazione tecnica «EVENTO TROMBE D'ARIA ESTIVE DAL 3 LUGLIO AL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI MANTOVA» parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di proporre al Mi.P.A.A.F. la declaratoria di eccezionalità dell'evento descritto e individuare le provvidenze di cui all'art. 5,

comma 3 del d.lgs. 102/2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle *strutture e scorte delle aziende agricole* causati dai predetti fenomeni atmosferici, così come specificati nella allegata *relazione tecnica «TROMBE D'ARIA ESTIVE DAL 3 LUGLIO AL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI MANTOVA»*, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di esercitare, per le motivazioni di cui in premessa, la facoltà di proroga di cui all'art. 6 co. 1 del d.lgs. 102/2004, e ss. mm. e ii.;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la presente deliberazione in quanto si ritiene che ricorrano condizioni oggettive di danno tali da poter applicare le previsioni di cui all'art. 5, comma 3, del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e ss. mm. e ii.;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

RELAZIONE TECNICA EVENTO ECCEZIONALE

(ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 Art. 5, comma 2)

EVENTO TROMBE D'ARIA ESTIVE DAL 3 LUGLIO AL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI MANTOVA-.

PREMESSA

L'estate 2021 è stata caratterizzata di numerosi fenomeni temporaleschi di carattere eccezionale che hanno colpito fortemente molte aree della provincia di Mantova. Detti fenomeni, caratterizzati da precipitazioni intense, cosiddette bombe d'acqua, associate a forti fenomeni temporaleschi e grandinigeni accompagnati da raffiche di vento di forte intensità, hanno provocato ingenti danni alle aziende agricole compromettendo notevolmente le produzioni locali e provocando ingenti danni anche alle strutture produttive.

NATURA DEGLI EVENTI

Di seguito si riportano gli eventi principali:

- **In data 3 luglio 2021** una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla zona del basso mantovano (Gonzaga e Moglia) per poi spostarsi verso sud in maniera meno intensa nella provincia di Modena.
- **In data 26 luglio 2021** un evento di carattere eccezionale si è abbattuto in un'area molto estesa del mantovano partendo dalla zona ai confini col cremonese (Sabbioneta, Viadana, Pomponesco) passando per Suzzara, Motteggiana, San Benedetto Po, Quistello, Pegognaga sino a raggiungere le zone del basso mantovano del comune di Gonzaga, Moglia. Per questo evento è stata la grandinata con chicchi di notevoli dimensioni a provocare ingenti danni sia alle colture che alle strutture, questo fenomeno grandinigeno è stato accompagnato anche da forti raffiche di vento che ha divelto diverse strutture produttive, impianti di protezione dei frutteti, nonché interi filari di fruttiferi e vigneti.

AREA COLPITA

Le aree maggiormente colpite dagli eventi eccezionali e per le quali sussistono i requisiti per la delimitazione ai sensi della normativa di riferimento comprendono parte dei territori dei comuni di **Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Pomponesco, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Sabbioneta, San Benedetto Po, Suzzara e Viadana**, che si stima, sulla base delle segnalazioni pervenute, ammontare a 15.000 ettari di Superficie Agricola Utilizzabile (SAU).

NATURA DEI DANNI

Danni alle coltivazioni in atto

Al momento degli eventi, sulle zone colpite dalle forti precipitazioni con fenomeni grandinigeni e dalle trombe d'aria, erano presenti le seguenti principali coltivazioni: **mais da granella e da insilato ceroso, soia, frutteti, in prevalenza pere e vite nella zona del basso mantovano e coltivazioni di meloni e altre orticole sia in pieno campo che sotto tunnel.**

Tipologia ed entità del danno

Sulla base dei sopralluoghi effettuati, e delle segnalazioni di danno fino ad oggi pervenute, i danni alle principali colture sono stati i seguenti:

1) Mais da granella e da insilato ceroso:

piante per la maggior parte allo stadio di maturazione cerosa quasi completata, a causa delle trombe d'aria e le forti grandinate le piante di mais sono state in buona parte allettate compromettendo in buona parte il raccolto.

2) Frutteti (prevalentemente pere nel basso mantovano e viadanese)

I danni ai frutti in fase di accrescimento sono stati rilevanti, inoltre il forte vento ha causato il piegamento dei filari ed il danneggiamento delle reti antigrandine ed antinsetto, ove presenti, compreso le strutture portanti delle stesse.

3) Vigneti per uva da vino.

Nella zona colpita dalla tromba d'aria, sono presenti rilevanti superfici coltivate a vigneto specializzato per la produzione di **vitigni DOC e IGT**. Come per i fruttiferi anche per questa coltura i danni provocati sono riferiti soprattutto al piegamento dei filari compreso le strutture portanti e di governo quali pali (cemento e/o acciaio e fili con relative ancore).

Relativamente ai danni alle colture, in base alle segnalazioni pervenute ed agli accertamenti effettuati nelle aree colpite, si è potuto stimare un danno di oltre 3,6 milioni di euro, che tuttavia rappresentano circa il 7 % della PLV ordinaria e **comunque trattasi di danni a colture assicurabili in base al Piano Gestione dei Rischi vigente**. Va rilevato che i danni provocati dagli eventi calamitosi alle colture agricole sono stati notevolmente più elevati rispetto a quanto indicato poiché le segnalazioni pervenute in molti casi non hanno rilevato il danno in quanto coperto da polizza assicurativa.

4) Danni alle strutture, impianti e scorte

Le trombe d'aria del periodo estivo 2021 hanno provocato danni ingenti a diverse coperture di fabbricati aziendali, provocando in alcuni casi anche crolli, come si evince dalle foto eseguite dai funzionari in occasione dei sopralluoghi effettuati sulla base delle segnalazioni pervenute.

Nella zona del basso mantovano sono stati ingenti anche i danni ai tunnel della coltivazione dei meloni.

L'entità di questi **danni strutturali** per gli eventi è stata stimata, sulla base dei sopralluoghi effettuati dai funzionari della Struttura AFCP Valpadana sede di Mantova e sulla base delle segnalazioni pervenute dalle imprese agricole, nell'ordine di oltre 18,3 milioni di Euro.

Oltre ai danni alle strutture sono state segnalate ed accertate dai funzionari della Struttura AFCP Valpadana sede di Mantova **danni agli impianti** (impianti fruttiferi, impianti di protezione antigrandine, antinsetto, impianti irrigui) per un importo di oltre 160.000,00 e **danni alle scorte** morte quali mangimi, concimi ed in particolare fieno per un ammontare di circa 770.000,00 Euro.

Il danno complessivo stimato è pari a circa 19,2 Milioni di Euro che, rapportato alla PLV media del triennio precedente, stimata a circa 52 milioni Euro, ne determina un'incidenza del danno provocato dalle avversità meteorologiche pari al 36,8,% della PLV media del triennio precedente

Alla scrivente Struttura sono pervenute alla data della presente, complessivamente, **n° 236 segnalazioni di danno** da parte delle aziende agricole situate nel territorio colpito, oltre alla segnalazione dei vari comuni e dalle Organizzazioni di Categoria.

Tali aziende, per la maggior parte, hanno dichiarato di **non aver** contratto polizze assicurative contro le avversità atmosferiche per le colture in atto ed in particolare per le aziende dotate di reti antigrandine.

PROVVIDENZE RICHIESTE

Alla luce di quanto esposto l'evento ha prodotto un percentuale di danno sulla PLV, tale da permettere l'applicazione dei benefici previsti del Dlgs.102/2004 art. 5 comma 3 e s.m.i per **danni alle strutture aziendali, impianti e scorte** per complessivi € 19,2 milioni di euro in favore delle aziende agricole ricadenti nei seguenti comuni della provincia di Mantova: **Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Pomponesco, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Sabbioneta, San Benedetto Po, Suzzara e Viadana**.

MANTOVA 1/09/2021.

I funzionari accertatori

LANFREDINI DANIELE

CAPASSO ALESSANDRO

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

D.g.r. 13 settembre 2021 - n. XI/5226

Incremento della dotazione finanziaria del «Bando SiCim - sicurezza cimiteri», attuativo dell'allegato 2 della d.g.r. n. XI/4381/2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 28 dello Statuto della Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Vista la d.g.r. XI/4381/2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica» il cui allegato 2 prevede, tra gli altri interventi in capo alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, l'attivazione di un bando per la messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti per un importo complessivo di un milione di euro;

Richiamata la d.g.r. XI/4425 del 17 marzo 2021 con la quale sono stati individuati i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, ed in particolare il punto 4 della stessa delibera, che stabilisce che la graduatoria degli interventi ammissibili, ma non finanziati, per carenza di risorse, resti valida per dodici mesi successivi alla sua approvazione, nell'eventualità che si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato il decreto 4970 del 13 aprile 2021, con il quale è stato approvato il bando «SiCim - sicurezza cimiteri» per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei Comuni sotto i 5.000 abitanti;

Considerato che la dotazione finanziaria del succitato bando prevedeva uno stanziamento complessivo di euro 1.000.000,00 per il 2021, a valere sul capitolo di spesa 14485 «contributi per interventi infrastrutturali destinati ai comuni - fondo ripresa economica»;

Richiamato il decreto 8990 del 30 giugno 2021 con il quale, a seguito delle istruttorie effettuate, è stata approvata la graduatoria degli interventi per i quali i beneficiari hanno presentato correttamente la domanda;

Dato atto che con il suddetto decreto, in ragione della limitata dotazione finanziaria in precedenza meglio precisata, sono stati assegnati contributi ai primi 53 comuni dei 581 ammessi in graduatoria, per un importo complessivo di 986.417,40 euro;

Visto l'ordine del giorno consiliare approvato con d.c.r. n. XI/1968 in data 27 luglio 2021 che impegna la Giunta regionale a «prevedere un adeguato stanziamento di risorse finalizzato all'incremento della dotazione finanziaria a valere sul bando SiCim - Sicurezza cimiteri per un importo sufficiente a garantire la totale copertura e finanziamento dei progetti risultati ammessi, ma non finanziati per esaurimento dei fondi.»;

Vista la legge regionale 15 del 6 agosto 2021 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento 2021-2023 con la quale è stato disposto l'incremento per complessivi euro 10.000.000,00 del capitolo di spesa 14485 «CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DESTINATI AI COMUNI - FONDO RIPRESA ECONOMICA», con una dotazione di euro 7.000.000,00 sul Bilancio 2021 e di euro 3.000.000,00 sul Bilancio 2022;

Considerato che l'aumentata disponibilità di risorse a valere sul suddetto capitolo consente di finanziare tutte le domande ammesse e non finanziate, esaurendo così la graduatoria tuttora vigente;

Ritenuto pertanto di incrementare la dotazione finanziaria del bando «SiCim - sicurezza Cimiteri» di euro 10.028.549,14 complessivi, a valere su risorse regionali, allo scopo predetto;

Datto atto che, come già precisato con i precedenti atti, il contributo a bando non costituisce «aiuto di stato», in quanto destinato ad attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica, di rilevanza meramente locale;

Ritenuto di confermare i criteri, i termini e le modalità generali già meglio descritti nella precedente d.g.r. XI/4425 del 17 marzo 2021, salvo:

- il termine ultimo di conclusione degli interventi per i nuovi

beneficiari, che è prorogato dalla data indicata dal bando - 15 novembre 2021 - al 31 marzo 2022;

- il termine ultimo di rendicontazione per i nuovi beneficiari, che è prorogato dal 30 novembre 2021 al 30 aprile 2022;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, la dotazione finanziaria del «Bando SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l'importo di euro 10.028.549,14;

2. di dare atto che l'incremento di risorse, per l'importo complessivo di euro 10.028.549,14 trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14485 «CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DESTINATI AI COMUNI - FONDO RIPRESA ECONOMICA», con una dotazione di euro 7.028.549,14 sul Bilancio 2021 e di euro 3.000.000,00 sul Bilancio 2022;

3. di confermare i criteri, i termini e le modalità generali già meglio descritti nella precedente d.g.r. XI/4425 del 17 marzo 2021, salvo:

- il termine ultimo di conclusione degli interventi per i nuovi beneficiari, che è prorogato dalla data indicata dal bando - 15 novembre 2021 - al 31 marzo 2022;
- il termine ultimo di rendicontazione per i nuovi beneficiari, che è prorogato dal 30 novembre 2021 al 30 aprile 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL- «Bollettino Ufficiale Regione Lombardia»;

5. di demandare alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti amministrativo-contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 13 settembre 2021 - n. XI/5228

Scorrimento della graduatoria approvata dal decreto regionale n. 2600/2021 in esito al bando di cui al decreto n. 12529/2020, attuativo della d.g.r. n. 3699/2020, concernente: «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i., e il regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale», che, all'art. 14, prevede, tra l'altro, che la Regione promuova ed assuma iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viaria di interesse regionale, anche attraverso l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Richiamata la d.g.r. 19 ottobre 2020, n. 3699, di approvazione dei «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)», a fronte della spesa complessiva di € 3.500.000,00, con copertura al capitolo 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile – fondo ripresa economica» del Bilancio 2021;

Dato atto che la misura di finanziamento stabilita dalla d.g.r. n. 3699/2020 è motivata dai seguenti presupposti:

- l'andamento del livello di incidentalità degli ultimi anni e l'esposizione al rischio, che può derivare da un ulteriore aumento della mobilità nei prossimi anni, portano a considerare gli interventi a favore della sicurezza stradale tra quelli da attuare con priorità;
- per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di sviluppo in sicurezza della circolazione stradale, di cui alla normativa sopra richiamata, è necessario promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di interventi volti al perseguimento di tali finalità, in relazione all'entità della popolazione e all'incidentalità stradale presente sul territorio;
- gli interventi infrastrutturali e di segnaletica stradale, mirati alla riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale di proprietà/gestione degli Enti, sono tra i più efficaci per la riduzione dell'esposizione al rischio di incidente da parte dell'utenza, in particolare quella «vulnerabile», pedoni e ciclisti;
- gli interventi per la sicurezza della circolazione stradale richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle amministrazioni territoriali e locali, nei cui ambiti di competenza ricadono i precisi compiti e le attività amministrative;

Visti:

- il decreto regionale n. 12529 del 22 ottobre 2020, che, in attuazione della citata d.g.r. n. 3699/2020, ha approvato il «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (D.G.R. n. 3699/2020)»;
- il decreto regionale n. 2600 del 25 febbraio 2021, integrato dal decreto n. 3754 del 18 marzo 2021, che, in esito al bando di cui al suddetto decreto n. 12529/2020, ha approvato, tra l'altro, la graduatoria dei 310 progetti risultati ammissibili al finanziamento previsto dalla d.g.r. n. 3699/2020, dei quali è stato possibile finanziarne solo 79, per la spesa complessiva di € 3.483.772,50, in ragione dell'esaurimento delle risorse rese disponibili dalla medesima D.G.R. n. 3699/2020;
- la d.g.r. n. 5152 del 2 agosto 2021 «Integrazione al docu-

mento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato con D.G.R. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del Bilancio Regionale d'egli Enti Dipendenti, dei Programmi Pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in House, del Piano di Studi e Ricerca e dei Prospetti della Programmazione Gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assesamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)», che ha disposto, tra l'altro, lo stanziamento di € 8.950.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto n. 2600/2021, a seguito dell'approvazione dell'emendamento n. 855, come sub-emendato, al PDL n. 178 (Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali);

Atteso, quindi, che restano da finanziare 231 progetti ammessi al finanziamento regionale previsto dalla d.g.r. n. 3699/2020, rientranti nella graduatoria approvata dal decreto regionale n. 2600/2021, mediante l'impiego delle risorse destinate a tal fine dalla d.g.r. n. 5152/2021, pari a € 8.950.000,00;

Preso atto che la suddetta spesa di € 8.950.000,00 trova copertura al capitolo 14948 «Contributi per amministrazioni locali per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale» e verrà impiegata mediante attivazione del fondo pluriennale vincolato, a valere sui Bilanci 2021/2022;

Ritenuto, pertanto:

- di autorizzare lo scorrimento della graduatoria approvata dal decreto regionale n. 2600 del 25 febbraio 2021, integrato dal decreto n. 3754 del 18 marzo 2021, per il finanziamento dei 231 interventi ammessi al contributo regionale, ma rimasti esclusi da tale beneficio per esaurimento delle risorse destinate alla misura dalla d.g.r. n. 3699 del 19 ottobre 2020;
- di dover conseguentemente adeguare la tempistica stabilita dal bando di cui al decreto n. 12529/2020 per la realizzazione, da parte degli Enti locali interessati, degli interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale, nonché per la rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'acquisizione del finanziamento regionale;

Vagliata e assunta come propria la proposta della competente Direzione Generale «Sicurezza» di individuare, coerentemente con quanto previsto dal bando di cui al decreto n. 12529/2020, alla data del 30 settembre 2022 il termine per la realizzazione, da parte degli Enti locali interessati, degli interventi previsti dalla d.g.r. n. 3699/2020, e alla data del 30 novembre 2022 il termine per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, confermando, per il resto, tutte le regole stabilite dal bando suddetto, attuativo della medesima d.g.r. n. 3699/2020;

Ritenuto, altresì, che la competente Direzione Generale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della presente deliberazione, debba provvedere a richiedere, presso gli Enti interessati, la sottoscrizione, nei successivi 20 giorni, attraverso la piattaforma «Bandi on line», dell'atto di accettazione del contributo assegnato (atto di adesione), previsto dal bando di cui al decreto n. 12529/2020;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per la riduzione dell'incidentalità stradale, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardanti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di autorizzare lo scorrimento della graduatoria approvata dal decreto regionale n. 2600 del 25 febbraio 2021, integrato dal decreto n. 3754 del 18 marzo 2021, per il finanziamento dei 231 interventi ammessi al contributo regionale, ma rimasti esclusi da tale beneficio per esaurimento delle risorse destinate alla misura

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

dalla d.g.r. 19 ottobre 2020, n. 3699, recante «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)»;

2. di autorizzare, per il sostegno della disposizione di cui al punto 1., la spesa di € 8.950.000,00, che trova copertura al capitolo 14948 «Contributi per amministrazioni locali per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale» e verrà impiegata mediante attivazione del fondo pluriennale vincolato, a valere sui Bilanci 2021/2022;

3. di stabilire alla data del 30 settembre 2022 il termine per la realizzazione, da parte degli Enti locali interessati dalle presenti disposizioni, degli interventi previsti dalla d.g.r. n. 3699/2020, e alla data del 30 novembre 2022 il termine per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, confermando, per il resto, tutte le regole stabilite dal bando approvato dal decreto n. 12529/2020, in attuazione della medesima d.g.r. n. 3699/2020;

4. di disporre che la competente Direzione Generale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della presente deliberazione, debba provvedere a richiedere, presso gli Enti interessati, la sottoscrizione, nei successivi 20 giorni, attraverso la piattaforma «Bandi on line», dell'atto di accettazione del contributo assegnato (atto di adesione), previsto dal bando di cui al decreto n. 12529/2020;

5. di dare atto che la competente Direzione Generale provvederà all'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi delle presenti disposizioni;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 13 settembre 2021 - n. XI/5235
Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di Previsione 2021-2023» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «spese correnti non previste che non riguardino spese obbligatorie e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità»;

Vista la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021-2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Viste inoltre:

- la d.g.r. n. 5152 del 2 agosto 2021 «integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assessment al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;
- la legge regionale n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota Protocollo R1.2021.0095839 del 9 settembre 2021 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, che chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma di € 7.215.388,00 da allocare sul cap. 4.07.104.7433 del bilancio regionale, per poter finanziare le domande relative a 45980 studenti ammesse al contributo con decreto n. 11147 del 11 agosto 2021 che non è stato possibile finanziare per insufficienza di risorse;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 7.215.388,00	€ 0,00	- € 0,00	€ 0,00

4.07 Diritto allo studio

104 Trasferimenti correnti

7433 RISORSE REGIONALI PER LA COMPONENTE SOSTEGNO AL REDDITO DELLA DOTE SCUOLA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.215.388,00	€ 7.215.388,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	7.215.388,00	€ 0,00	€ 0,00

D) **ATTI DIRIGENZIALI**

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 14 settembre 2021 - n. 12113

Bando della misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» di cui al d.d.u.o. 2759 del 1° marzo 2019: decadenza dal contributo concesso a beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il PRS sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché le discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art.3, comma 1)» che prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo» di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;

Visti:

- la d.g.r. n. 1273 del 18 febbraio 2019 con la quale sono stati approvati i criteri attuativi relativi alla misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014»;
- il d.d.u.o. n. 2759 del 1° marzo 2019 con il quale è stato approvato il bando della misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 marzo 2021;

Visti altresì:

- il d.d.u.o. n. 18639 del 18 dicembre 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande relative alle manifestazioni sportive del 1° trimestre 2020 e successivo d.d.u.o. n. 13849 del 13 novembre 2020 con il quale è stato assunto il relativo l'impegno di spesa;
- il d.d.u.o. n. 12714 del 26 ottobre 2020 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande relative alle manifestazioni sportive del 4° trimestre 2020 e successivo d.d.u.o. n. 397 del 20 gennaio 2021 con il quale è stato assunto il relativo l'impegno di spesa;

Richiamato il punto D.2 - Allegato A al d.d.u.o. 2759/2019: «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari» ed in particolare il punto relativo alla mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione;

Dato atto che alcuni beneficiari dei contributi concessi a seguito dell'approvazione delle rispettive graduatorie, di cui ai sopracitati d.d.u.o. n. 18639/2019 e d.d.u.o. n. 12714/2020, decadono dal contributo per le motivazioni espresse nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si è provveduto ad avviare il procedimento di decadenza dal contributo concesso mediante comunicazione agli interessati;

Richiamate in particolare le rispettive comunicazioni del 26 agosto 2021, trasmesse con PEC ai legali rappresentanti dei beneficiari e depositate agli atti regionali, di preavviso di avvio del procedimento di decadenza dal contributo concesso;

Considerato che, con le suddette comunicazioni, sono stati concessi 10 giorni di tempo solari consecutivi perentori, dalla ricezione delle stesse, per presentare eventuali controdeduzioni;

Verificato che nessuno dei soggetti beneficiari ha presentato controdeduzioni;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Ritenuto, ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato bando, di dichiarare la decadenza dal contributo concesso ai beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento e di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online;

Dato atto che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di disporre la decadenza dai contributi assegnati a beneficiari diversi con d.d.u.o. n. 18639/2019 e d.d.u.o. n. 12714/2020, così come indicato nell'Allegato 1, parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente per l'importo complessivo di euro a 26.375,00:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
6.01.104.7853	2020	12189	0	-2.025,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2020	12184	0	-10.000,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	1614	0	-4.350,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	1614	0	-10.000,00	0,00	0,00

3. di informare i soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso che, attraverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano, ai sensi dell'articolo 2 del r.d. 639/1910 e s.m.i., entro 30 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

4. di notificare il presente atto ai soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso all'indirizzo della sede legale del beneficiario o all'indirizzo di posta elettronica certificata, se dichiarato o conosciuto;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n° 13849/2020 e d.d.u.o. n. 12714/2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Marco Cassin

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

ALLEGATO 1

ID PRATICA	BENEFICIARIO	COD. FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE DECADENZA	COMUNICAZIONE AVVIO DECADENZA	CONTRODEDUZIONI
1670994	SCHERMA STORICA PAVIA	96067870186	2.025,00 €	Mancata o irregolare presentazione della rendicontazione - punto D.2 del bando	Prot. N1.2021.0004529 del 26/08/2021	//
1624728	POLISPORTIVA LOMBARDIA 1	7894070155	10.000,00 €	"L'iniziativa non può essere totalmente a carico di RL. Le entrate (al netto del contributo regionale) devono essere effettive, superiori a zero ..." - punto B.3.a del bando	Prot. N1.2021.0004527 del 26/08/2021	//
1331853	TEAM BRESCIA D.H. & Co. ASD	2705860985	4.350,00 €	"L'iniziativa non può essere totalmente a carico di RL. Le entrate (al netto del contributo regionale) devono essere effettive, superiori a zero ..." - punto B.3.a del bando	Prot. N1.2021.0004530 del 26/08/2021	//
2306582	CIRCOLO GOLF VILLA D'ESTE ASD	80012200137	10.000,00 €	Il contributo in sede di rideterminazione è inferiore a euro 2.000,00 (contributo concedibile) - punto C.4.d del Bando	Prot. N1.2021.0004528 del 26/08/2021	//
			26.375,00 €			

D.d.s. 13 settembre 2021 - n. 12052**Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia» - Apertura della terza finestra temporale della manifestazione di interesse relativa**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Considerato che:

- con Decisione C(2015) 1314 del 23 febbraio 2015, la Commissione Europea ha adottato il «Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020» (d'ora in poi anche «PON Governance»), modificato successivamente dalle decisioni C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;
- il PON Governance 2014-2020 contribuisce agli obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della Governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avendo come riferimento:
 - l'Obiettivo Tematico 11 (FESR - FSE) «Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente»;
 - l'Obiettivo Tematico 2 (FESR) «Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime»;
- il Ministero della Giustizia, in veste organismo intermedio del PON Governance 2014-2020, dà attuazione al Progetto Complesso «Uffici di Prossimità», finanziato dall'Asse I - Azione 1.4.1 del sopracitato PON, allo scopo di promuovere una rete diffusa a livello nazionale di Sportelli destinati alla tutela dei diritti delle fasce più deboli ed in particolare a fornire a questi assistenza e servizi integrati in materia di giustizia e di volontaria giurisdizione;

Considerato che il Progetto Complesso «Uffici di Prossimità»:

- ha lo scopo di:
 - ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (uffici di prossimità);
 - semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela;
- stabilisce che, attraverso lo strumento «Uffici di prossimità», sarà quindi possibile per i cittadini:

- ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato;
- inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in via telematica in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari; o offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela.
- nel definire le risorse di progetto, assegna a Regione Lombardia 3.273.904,99 euro, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull'Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, per l'attuazione del progetto nel proprio territorio;

Preso atto della d.g.r. n. XI/3591 del 28 settembre 2020 che ha provveduto a:

- determinare l'adesione di Regione Lombardia al Progetto Complesso «Uffici di Prossimità» del Ministero della Giustizia, in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
- approvare la scheda progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia», dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;
- approvare lo schema di «Accordo di concessione di finanziamento» che regola i rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia» tra Regione Lombardia e Ministero di Giustizia;
- dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento» in caso di ammissione del progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia» al finanziamento a valere sul «PON Governance» da parte del Ministero della Giustizia;

Preso atto che, con nota avente protocollo RLRLAOOA1.2020.14017 del 16 ottobre 2020, il Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza ha provveduto ad inviare al Ministero di Giustizia, sulla base degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 3591/2020, domanda di finanziamento per il progetto «Ufficio di Prossimità - progetto Regione Lombardia» allegando alla domanda apposita scheda progetto dettagliata;

Preso atto che la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia ha comunicato che, con proprio Decreto avente protocollo m_dg.DGCPC.03 novembre 2020.0000415.ID del 3 novembre 2020, ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia» per un importo pari a 3.273.904,99 euro interamente a valere sul «PON Governance»;

Preso atto che in data 14 dicembre 2020 Regione Lombardia e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero di Giustizia hanno sottoscritto il previsto «Accordo di concessione di finanziamento» che regola i rapporti tra le parti nell'attuazione del Progetto «Ufficio di prossimità - Progetto regione Lombardia» avente in allegato scheda progetto dettagliata dello stesso;

Preso atto della d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 «Progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia»: indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto - (di concerto con l'Assessore Caparini) che ha provveduto a:

- approvare gli «Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia»»;
- demandare al dirigente protempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia» nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. XI / 4388 del 10 marzo 2021, che istituisce i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

di cui sopra, con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2021;

Visto il decreto n. 1995 del 17 febbraio 2021 «Approvazione e avvio della manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia» che, in attuazione della d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020, ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, avviando il procedimento conseguente, istituendo tre finestre di due mesi per la presentazione delle istanze nei periodi 1 marzo/30 aprile, 1 giugno/31 luglio e 1 ottobre/30 novembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Visto il decreto n. 6476 del 14 maggio 2021 «Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia: approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla prima finestra temporale della manifestazione di interesse relativa», che approva la graduatoria dei Comuni ammessi all'attuazione del Progetto «Ufficio di Prossimità - progetto regione Lombardia» ammettendo tutti i 14 comuni capofila, in rappresentanza di 107 comuni lombardi, all'attuazione del progetto sopracitato;

Visto il decreto n. 6577 del 18 maggio 2021 «Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del Progetto Ufficio di Prossimità - progetto Regione Lombardia - apertura seconda finestra», che avvia l'apertura della seconda finestra della manifestazione di interesse relativa nel periodo 1 giugno/31 luglio 2021, così come previsto dall'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021 di attuazione della d.g.r. sopracitata;

Visto il decreto n. 11339 del 23 agosto 2021 «Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del Progetto Ufficio di Prossimità - progetto Regione Lombardia (ex decreto n. 1995/2021): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse relativa», che approva la graduatoria dei comuni aderenti alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse, ammettendo tutti gli 8 comuni capofila, in rappresentanza di 21 comuni lombardi, all'attuazione del progetto sopracitato;

Preso atto che il decreto n. 11339/2021, altresì, modifica la graduatoria approvata dal decreto n. 6476 del 14 maggio 2021, espungendo la posizione del Comune di Carate Brianza di cui al Protocollo A1.2021.0149832 del 18 marzo 2021, come da sua richiesta protocollo A1.2021.0352236 del 9 agosto 2021, e, che, pertanto, ad oggi hanno aderito al progetto 21 comuni capofila, in rappresentanza di 127 Comuni lombardi;

Visto l'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021, «Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei comuni dove attuare il progetto «Uffici di Prossimità - Progetto Regione Lombardia», nella parte in cui stabilisce che, per ciascuna finestra, le istanze dei Comuni ammissibili saranno selezionate in base ad un punteggio e all'ordine di presentazione delle stesse e fino ad un massimo di 50 domande complessive, salvo maggiori risorse che si renderanno disponibili anche a seguito di ribassi d'asta dei fornitori di Regione Lombardia per le attività di progetto;

Ritenuto per i motivi sopra esposti:

- di procedere all'acquisizione di ulteriori manifestazioni formali di interesse da parte dei Comuni che abbiano la volontà di aprire «uffici di prossimità», aderendo al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia»;
- di avviare l'apertura della terza finestra della manifestazione di interesse relativa nel periodo 1 ottobre/30 novembre 2021, così come previsto dall'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021 di attuazione della d.g.r. sopracitata;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it

Vagliate e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e proposte;

DECRETA

1. di avviare l'apertura della terza finestra della manifestazione di interesse relativa nel periodo 1 ottobre/30 novembre 2021, così come previsto dall'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021 di attuazione della d.g.r. sopracitata;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26

e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

La dirigente
Federica Marzuoli

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 15 settembre 2021 - n. 12192

Approvazione dell'avviso «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 5081/2021»

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamata la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che in particolare prevede:

- all'art. 2 tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza;
- all'art. 3, comma 3 la stipula di protocolli di intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria, l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza;
- all'art. 8, la promozione di percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Visti:

- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2017, che tra le priorità individua al punto 1.2. rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - *Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;

Dato atto che il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, relativamente al Sistema Universitario ha previsto specifici obiettivi volti a:

- sensibilizzare il settore della comunicazione ed informazione in relazione alla attività di ricerca sul tema della violenza contro le donne;
- promuovere l'inclusione del tema della violenza nei curricula dei corsi di laurea universitari, al fine di concorrere ad incrementare le competenze dei futuri professionisti dei servizi rivolti alla e donne vittime di violenza.

Dato atto della collaborazione avviata tra Regione Lombardia ed il Sistema Universitario Lombardo con d.g.r. n. X/7774 del 17 gennaio 2018, in esito al quale sono stati presentati progetti, approvati con d.g.r. n. 17997 del 3 dicembre 2018;

Richiamata la d.g.r. n. 1827 del 2 luglio 2019 «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - provvedimento attuativo del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2019» con cui sono state destinate alla realizzazione del programma risorse complessive pari a € 100.000,00, e finanziati n. 8 progetti;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, per l'anno 2020» che assegna a Regione Lombardia € 848.999,34 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare per l'attuazione di

specifici interventi tra cui in particolare alla lett. f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;

Vista la d.g.r. n. 4643 del 03 maggio 2021 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020», con la quale Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse a valere sul Piano Nazionale, art. 5 del d.l. n. 93/2013, destina in particolare alla realizzazione dei percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo, risorse complessive pari a € 130.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2021;

Vista la d.g.r. n. 5081 del 26 luglio 2021 «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul dpcm 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021» che approva i criteri e le modalità per la promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo (allegato A) con le risorse definite dalla d.g.r. n. 4363/2021;

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021 e 2022, di cui alle delibere n. 4643/2021 e n. 5081/2021» come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 - Facsimile Domanda ;
- Allegato A2 - Scheda Progetto e Piano dei conti;
- Allegato A3 - Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale ;
- Allegato A4 - Informativa trattamento dati personali;
- Allegato A5 - Facsimile Modulo accettazione contributo;
- Allegato A6 - Facsimile Richiesta del saldo;
- Allegato A7 - Relazione e rendicontazione finale

Dato atto che il presente provvedimento:

- non rileva ai fini degli Aiuti di Stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e che tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale;
- conclude il relativo procedimento nei termini;

Vista la comunicazione del 6 settembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) «Bando Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021 e 2022, di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 5081/2021», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di approvare l'avviso «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021 e 2022, di cui alle dd.g.r. n. 4643/2021 e n. 5081/2021» e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 - Facsimile Domanda;
- Allegato A2 - Scheda Progetto e Piano dei conti;
- Allegato A3 - Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale;
- Allegato A4 - Informativa trattamento dati personali;
- Allegato A5 - Facsimile Modulo accettazione contributo;
- Allegato A6 - Facsimile Richiesta del saldo;
- Allegato A7 - Relazione e rendicontazione finale;

2. di dare atto che al bando promozione di progetti e/o percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo sono destinate risorse complessive pari a € 130.000,00, a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2021;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

Il dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 4643/2021 E N. 5081/2021.

Sommario**A. Intervento, soggetti e risorse**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria

B. Caratteristiche dell'agevolazione

- B.1 – Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. Fasi e tempi del procedimento

- C.1 Presentazione della domanda
- C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 – Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.c Valutazione delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. Disposizioni finali

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/Informative

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale oltre che dalle Convenzioni internazionali.

Tra queste, la *“Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica”* riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne. Nella *Convenzione di Istanbul* il fenomeno della violenza è considerato «frutto di relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e il genere maschile» e il raggiungimento dell'uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne è esplicitamente riconosciuto quale elemento chiave per prevenire la violenza. Sulla base di questa premessa, la Convenzione inserisce tra gli obblighi degli Stati «la promozione dei cambiamenti nei comportamenti socio-culturali di donne e uomini al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica che si basi sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati» (art. 12).

La Comunicazione della Commissione *“Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020 - 2025”* contempla inoltre, tra gli obiettivi da perseguire, quello di *“porre fine alla violenza di genere”*.

Nella medesima linea d'intervento si iscrive anche il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017- 2020 che ribadisce, in un'ottica di prevenzione, l'importanza di «combattere le radici culturali della violenza, le sue cause e le sue conseguenze [...] eradicando discriminazioni, stereotipi, minimizzazioni e giustificazioni legati ai ruoli di genere e al sessismo». Il Piano nazionale di educazione presentato dal MIUR lo scorso 27 ottobre 2017 promuove inoltre, nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, un insieme di azioni educative e formative volte contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere.

A livello regionale, l'art. 2 della l.r. n. 11/2012 *“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”* prevede tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza.

In attuazione della legge regionale, il *“Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023”* prevede un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro. Inoltre, nel quadro della promozione delle politiche di parità, esso afferma la centralità di *“una cultura delle pari opportunità fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare.”* Coerentemente con tali finalità, nell'ambito dell'asse I dedicato alla prevenzione il Piano *“promuove la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e attività di ricerca volte a migliorare la capacità di riconoscere la violenza contro le donne in tutte le sue forme, a comprendere le dimensioni e le cause del fenomeno e a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi e i pregiudizi che informano ruoli, relazioni e identità maschili e femminili in tutti gli ambiti della società. [...] L'azione di prevenzione coinvolgerà anche l'ambito universitario, al fine di promuovere in via strutturale l'inclusione del tema della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro, nei curricula di studi di specifici corsi di laurea.”*

In questo contesto, il presente provvedimento si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione del tema della violenza maschile contro le donne nei curricula dei corsi di laurea nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- Costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema;
- incentivare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza maschile contro le donne rivolte a professionisti afferenti a vari ambiti e a cittadini.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (conosciuta come Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011);
- Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025";
- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI));
- Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»;
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (art.16);
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020, 23 novembre 2017;
- Piano nazionale di educazione al rispetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 27 ottobre 2017;
- Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8;
- D.C.R. n. 999 del 25/02/2020 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 - 2023 - L.R. 11/2012»;
- DGR n. 4643 del 3.05.2021 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - D.P.C.M. 13 novembre 2020";
- DGR n. 5081 del 26.07.2021 "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul dpcm 13 novembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2021 - (di concerto con l'Assessore Sala)".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università, statali e private, con sede legale in Lombardia.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari delle azioni sono:

- studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati;
- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;
- figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini;
- cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 130.000,00 di cui alla D.G.R. 3 maggio 2021 n. XI/4643 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020".

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo all'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

L'importo massimo del contributo per ciascun progetto non potrà comunque superare gli €15.000,00, a prescindere dal costo complessivo del progetto.

Il contributo non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

La proposta progettuale può comprendere uno o più interventi, tra quelli di seguito elencati. L'intervento n.1 è obbligatorio. È possibile, pertanto, presentare un progetto che preveda solamente l'intervento n.1 oppure due o più interventi, tra i quali deve essere previsto anche il n. 1.

Potranno essere presentati al massimo n. 2 progetti per ogni singola Università.

Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il 31/12/2022. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel medesimo periodo di tempo.

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne; (attività obbligatoria);
2. attività di ricerca e pubblicazione, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici.
L'attività di ricerca deve approfondire una o più tra le tematiche elencate di seguito. Possono essere oggetto di attività di ricerca anche gli impatti dei moduli formativi curriculari proposti dall'Ateneo sui temi oggetto del presente Bando, svolti negli anni precedenti, non esclusivamente attraverso il bando di Regione Lombardia. L'attività di ricerca deve essere svolta da persone laureate, anche presso Università diverse dalla proponente e deve essere oggetto di un incarico *ad hoc*.
I risultati dell'attività di ricerca possono essere utilizzati a fini didattici nell'ambito delle azioni formative previste dal progetto.
3. riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso *post-lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente.
Le tesi di laurea che possono essere destinatarie di un riconoscimento devono approfondire almeno una delle tematiche oggetto del presente bando. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato quanti riconoscimenti sono messi a bando, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.
Le borse di studio costituiscono un contributo per l'iscrizione a corsi *post lauream* o master dell'Università proponente, i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi e i temi del presente bando. L'assegnazione dei riconoscimenti per tesi di laurea e delle borse di studio deve avvenire tramite Bando pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato il master/corso *post lauream* per il quale verranno messe a bando i contributi, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.
4. attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti, in particolare:
 - docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica,
 - figure professionali del settore della comunicazione, dell'informazione e, in generale, dei mass media (giornalisti/e, ma anche addetti stampa, responsabili della comunicazione, web content writer ecc.) che possono contribuire a promuovere l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, mirato a rafforzare la cultura del rispetto e a promuovere una rappresentazione non stereotipata delle donne nei media;

- altre tipologie di professionisti che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza maschile contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini. Possono rientrare, a titolo esemplificativo, interventi sul tema della violenza, molestie e discriminazioni rivolti a operatori del mercato del lavoro (sindacalisti, responsabili risorse umane, CUG, ecc); attività formative e seminari rivolti ai soggetti che costituiscono le reti antiviolenza; interventi formativi rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati) che, nello svolgimento della loro attività, necessitano di strumenti e metodologie specifiche per riconoscere i segnali della violenza ed effettuare una corretta presa in carico delle donne vittime di violenza e per dedicarsi a progetti/programmi di prevenzione primaria o secondaria.
- 5. iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza.
In questo intervento rientra l'organizzazione di convegni, seminari, incontri ed eventi, aperti al pubblico oppure riservati alle scolaresche, sulle tematiche oggetto del bando, anche finalizzate alla diffusione e comunicazione delle azioni progettuali. Nella organizzazione e promozione degli interventi progettuali possono essere coinvolte le reti territoriali antiviolenza e le "Scuole polo" che partecipano all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne" promossa da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale¹.

Gli interventi potranno essere finalizzati alla trattazione di uno o più dei seguenti temi:

- Le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, verbale, online o in qualsiasi altra forma.
- Gli effetti della violenza maschile sulle donne e sui loro figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione agli orfani di femminicidio.
- Modalità e strumenti per prevenire la violenza maschile contro le donne: riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere, promuovere l'utilizzo di un linguaggio non sessista e una corretta rappresentazione dell'immagine femminile nei media.
- La partecipazione delle donne nel mercato del lavoro in un'ottica di prevenzione della violenza contro le donne²: i divari occupazionali e retributivi che pongono le donne in una condizione di maggiore precarietà e vulnerabilità, gli strumenti di promozione delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni.
- La violenza e le molestie nei confronti delle donne sul luogo di lavoro³: strumenti di protezione e prevenzione.

¹ Con delibera n. XI/2132 del 16/09/2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione della Linea di intervento "A scuola contro la violenza sulle donne" finalizzata alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne.

² In questa direzione si vedano le iniziative del MEF "Violenza di genere: l'inclusione economica delle donne come strumento di prevenzione e reinserimento", anno 2019; "La parità di genere per contrastare la violenza sulle donne e far ripartire l'economia" anno 2020.

³ "Il Parlamento Europeo [...] è profondamente preoccupato per la natura, la portata e la gravità della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, nonché per l'impatto di tutte le forme di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze in situazioni lavorative", Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI)).

- La violenza contro le donne con disabilità⁴: gli stereotipi basati sull'intersezione tra genere e disabilità, le discriminazioni multiple, la disabilità come fattore di esposizione alla violenza. Strumenti di contrasto e strategie di prevenzione.
- Come riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne: gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la valutazione del rischio;
- La legislazione e le politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale sul tema della violenza maschile contro le donne, anche in un'ottica di pari opportunità.
- Il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale.

Sono considerati elementi qualificanti della proposta progettuale:

- l'intervento in qualità di docenti e/o relatori di esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- il coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- il coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne"
- la presentazione di esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale;
- l'approccio interdisciplinare nella programmazione degli interventi formativi, perseguito anche attraverso il coinvolgimento di più Dipartimenti;
- l'elaborazione di un progetto che sviluppi in modo coerente più interventi;
- la sostenibilità nel tempo dei corsi dell'intervento 1, in modo che possano rientrare in modo stabile nell'offerta formativa del Dipartimento e/o dei Dipartimenti coinvolti nel progetto;
- l'innovatività della proposta progettuale, da valutare in base alla presenza di elementi specifici del progetto che apportino un valore aggiunto alla proposta formativa dell'Università e/o rispetto a precedenti azioni ed interventi sulle tematiche oggetto del bando.

Tutti i corsi, i seminari, gli eventi e gli incontri possono essere svolti sia in modalità da remoto che in presenza, sulla base delle condizioni e delle disposizioni relative al contenimento dell'emergenza pandemica vigenti al momento della realizzazione.

Gli interventi potranno svilupparsi nel corso degli a.a. 2021/2022 e 2022/2023. Le attività progettuali devono concludersi entro il 31/12/2022.

B3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il contributo assegnato da Regione Lombardia viene determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili (e comunque fino a un massimo di €15.000,00). Il restante 20% viene sostenuto dalle Università a titolo di cofinanziamento.

Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

⁴ "Le donne che hanno un problema di salute o una disabilità hanno maggiori probabilità di diventare bersaglio di diverse forme di violenza", Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025"

- possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando fino alla data ultima per la conclusione delle attività progettuali, ovvero il 31/12/2022;
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Il box seguente riassume, per facilitare la lettura, le modalità di calcolo del contributo; a seguire sono descritte le specifiche di ciascuna voce di spesa.

Calcolo del contributo regionale

Come sottolineato, il contributo regionale è calcolato con la seguente formula:

$$\text{contributo} = 80\% \times \text{spese ammissibili, fino a un massimo di €15.000,00.}$$

Il restante 20% delle spese ammissibili deve essere coperto dal cofinanziamento da parte delle Università richiedenti.

Come calcolare le spese ammissibili:

La spesa ammissibile per ogni progetto è pari alla somma di quattro categorie di costi:

a - costi per i docenti esterni (voce di costo n. 2 solo relativamente al personale non interno).

La valorizzazione del personale interno che viene impiegato in attività di docenza viene comunque riconosciuta sia ai fini del cofinanziamento che ai fini del calcolo delle spese forfetizzate;

b - costi relativi all'attività di ricerca e pubblicazione (voce di costo n.4);

c - costi relativi a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio (voce di costo n. 8)

d - altre tipologie di costi ammissibili (voci di costo n.1, n.3, n.5, n.6, n.7, n.9) **calcolati forfetariamente** nella misura del **60%** del totale del costo dei **docenti esterni** e del **40%** del totale del costo dei **docenti interni**.

La quota di **cofinanziamento**, pari al rimanente 20% delle spese ammissibili, viene coperta esclusivamente da spese di docenza (voce di costo n.2) a carico delle Università. Il costo di docenti e ricercatori interni è sempre valorizzato, integralmente, a titolo di cofinanziamento. I costi dei docenti ed esperti/e esterni possono essere valorizzati a titolo di cofinanziamento in qualsiasi misura.

Le tipologie di spesa considerate ammissibili ai sensi del bando sono sottoindicate:

1. spese per **attività di coordinamento, e tutoraggio**. Sono compresi i costi del personale, sia interno che esterno, che svolge le seguenti attività: coordinamento e supporto amministrativo e di segreteria relativamente a tutti gli interventi e il costo delle persone che svolgono attività di tutoraggio nell'ambito delle attività formative previste dal progetto;

2. spese per l'attività di **docenza**, comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi i costi dei docenti esterni, come specificato nel box sopra riportato, dei docenti, interni ed esterni, nonché i relatori esterni che intervengono nell'ambito dei corsi e degli eventi/convegni.

Sono considerati docenti interni i professori e ricercatori a qualsiasi titolo già contrattualizzati dall'Università⁵.

Sono considerati docenti esterni tutti i docenti, i professionisti, gli operatori e in generale tutte le altre figure professionali non contrattualizzate dall'Università richiedente. Per tale personale, la spesa ammissibile consiste nel costo sostenuto per le attività di docenza svolta nel contesto del progetto e le cui rispettive controprestazioni sono disciplinate attraverso contratti di collaborazione, lettere di incarico ed affini.

3. spese per la **produzione di materiale didattico**: tali spese si riferiscono alla raccolta e produzione di materiale didattico da distribuire ai partecipanti ai corsi/seminari (elaborazione testi, impostazione grafica, stampa e/o acquisto supporti quali di pen drive ecc);

4. spese per la **realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca**: Sono comprese le spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e i costi per la pubblicazione dei risultati. Per l'attività di ricerca è possibile assegnare borse di studio, alle condizioni previste dai regolamenti interni dell'Università, oppure stipulare un contratto tra quelli previsti dalla normativa sul lavoro vigente. Si specifica che l'attività di ricerca ammissibile ai fini del progetto deve essere oggetto di contratto *ad hoc* (non può essere quindi valorizzata, per esempio, l'attività di ricerca svolta dal personale interno nell'ambito delle ordinarie attività di docenza e ricerca). In sede di proposta progettuale è necessario indicare il tema della ricerca, gli obiettivi e i risultati attesi. Negli atti connessi con la procedura di selezione dei ricercatori e nei conseguenti contratti/ atti di attribuzione di borse o analoghi, è necessario menzionare esplicitamente il titolo del progetto e l'atto di approvazione del presente Bando.

La selezione dei ricercatori deve avvenire sulla base di procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. L'attività di ricerca e l'eventuale pubblicazione della stessa sono ammissibili ai fini del progetto per un importo massimo di € 4.000;

5. spese per la **pubblicizzazione** delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati. Sono comprese le spese di comunicazione relative alle attività progettuali, per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni e dei contenuti connessi con le iniziative progettuali. I costi

⁵ Ai fini della rendicontazione delle spese, la spesa ammissibile determinata dai costi del personale docente interno viene calcolata moltiplicando il costo orario di ciascun docente per il tempo lavorativo dedicato al progetto. Tale costo orario viene calcolato suddividendo il costo lordo Ente, comprensivo di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali sostenuto nel 2020 (oppure nell'ultimo anno precedente del quale sia disponibile la documentazione retributiva per un intero anno solare) per il relativo monte ore annuo di 1.500 ore o di 750 ore, così come disposto dalla vigente normativa nazionale ed in particolare dall'art. 6 della legge 240/2010.

Regione Lombardia fornisce un modello per il calcolo del costo orario dei docenti "interni" scaricabile all'atto della presentazione della domanda; qualora in tale sede l'Università intenda effettuare il calcolo del costo orario del proprio personale interno secondo fattori differenti rispetto alle voci di costo che compongono il lordo Ente e/o il monte ore annuo del personale, potrà caricare a sistema informativo la connessa documentazione a titolo di integrazione documentale.

ammissibili possono riguardare la produzione e la diffusione di materiali divulgativi e pubblicazioni, anche multimediali, le prestazioni di esperti di comunicazione e social media, grafici, videomaker e affini. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione;

6. spese di **viaggio e di accoglienza** di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza. Sono comprese spese di viaggio, vitto e alloggio, rientranti nelle spese forfetizzate;
7. spese di **traduzione e interpretariato**;
8. spese per **riconoscimenti per tesi laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o **borse di studio** per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso *post lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente. Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di 2.000€.
9. **spese generali**: tali spese sono riferite a: spese telefoniche, postali, telematiche e di cancelleria, affitto, riscaldamento, elettricità e pulizia.

Nella proposta progettuale dovranno essere comunque dettagliati gli importi previsti per tutte le tipologie di spesa, (quindi ivi comprese, specificamente e voce per voce, quelle forfetizzabili).

In fase di rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- documenti relativi alle procedure di selezione e di assegnazione delle borse di ricerca, degli incarichi, oltre che dei premi e dei riconoscimenti secondo quanto sotto specificato;
- una relazione scientifica che dettagli i risultati dell'attività di ricerca;
- copia della pubblicazione eventualmente realizzata.

Le spese relative a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio (voce di costo n.8) sono considerate ammissibili fino ad un valore massimo di € 2.000,00 (l'eventuale quota eccedente non verrà considerata ai fini della determinazione del contributo).

La relativa spesa rientra nei costi ammissibili del progetto a condizione che:

- nella proposta progettuale venga identificato in modo preciso il master/corso, indicandone contenuti e costi di partecipazione e vengano illustrate le modalità di selezione dei beneficiari;
- nel bando pubblico per la selezione dei beneficiari del contributo (riconoscimento per tesi di laurea/borsa di studio per iscrizione a master o corso *post lauream*) si riporti il titolo del progetto e la delibera di approvazione del presente Bando e risultino chiaramente identificati i criteri di selezione per l'attribuzione del contributo, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione;
- in fase di rendicontazione venga prodotta la documentazione relativa alla procedura di selezione, dalla quale si evincano i beneficiari selezionati e l'avvenuta

iscrizione al master/corso *post lauream*. L'iscrizione al master/corso deve essere avvenuta entro il 31/12/2022, ovvero il periodo di ammissibilità della spesa.

L'attività di coordinamento, amministrazione e tutoraggio può essere svolta sia da personale interno che esterno. Rientrando tra le voci di spesa forfetizzabili non sarà necessario presentare in sede di rendicontazione la relativa documentazione (incarichi, time sheet, calcolo del costo orario per il personale dipendente, F24 ecc.).

Per tutte le spese forfetizzabili non è necessario produrre documentazione di tipo contabile in sede di rendicontazione. È comunque necessario allegare il materiale che attesti lo svolgimento delle attività approvate in sede progettuale quali, a titolo esemplificativo:

- materiale di comunicazione e pubblicizzazione prodotto, anche in formato multimediale;
- materiale didattico prodotto.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile il tracciamento dei flussi finanziari. Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti. Per quanto attiene alle spese di cui è necessaria documentazione in sede di rendicontazione, ai fini dell'ammissibilità i pagamenti devono essere quietanzati.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi online, disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, dal giorno 30 settembre 2021 alle ore 12.00 fino al giorno 21 ottobre 2021 alle ore 12.00.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dalla persona incaricata alla compilazione della domanda.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi On Line;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi Online** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE** Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi On line diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione **dell'informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'Allegato A.4 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi Online.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo Bandi on line.

L'allegato A.2 (Scheda progetto e Piano dei Conti), disponibile nella sezione documenti di Bandi On line, dovrà essere scaricato, compilato e ricaricato senza essere firmato digitalmente;

Dopo aver caricato l'allegato A.2 ed eventuale altra documentazione, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (All_A.1), generata automaticamente dal sistema, redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato alla firma e riallegare a sistema il documento firmato. Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A.3 "Modello di delega/incarico") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;

- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. -fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Al termine del caricamento on line della domanda di contributo (allegato A.1), il soggetto richiedente dovrà allegare a sistema eventuale delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda corredata dalla copia di un documento di identità del delegante (Allegato A.3).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 – ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri previsti al punto C.3.c del presente Bando.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento entro 60 giorni dall'emanazione del bando.

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

	Criterio di valutazione	punteggio massimo
1	numero di ore formative complessive (riferite agli interventi 1 e 4)	10 punti
2	numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (riferiti all'intervento 1)	10 punti

3	coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale; qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	20 punti
4	presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	10 punti
5	elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	20 punti
6	elementi innovativi del progetto rispetto alle aree tematiche	20 punti
7	elementi di raccordo con le Reti territoriali antiviolenza	10 punti
8	coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	10 punti
	totale	110 punti

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 110. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni avverranno tramite bandi on line. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi online, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato entro 30 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione del contributo che sarà comunicata dall'ente interessato tramite bandi on line come da allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione e rendicontazione finale) tramite bandi on line.

C4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto richiedente, in seguito all'approvazione del progetto presentato, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi on line come da Allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Regione eroga l'anticipo pari al 60% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'accettazione del contributo.

A seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute presente in bandi on line, Regione eroga il saldo fino al 40%.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online, nell'apposita sezione.

Le spese di cui alle voci di costo n. 1,3,5,6,7,9 saranno riconosciute forfettariamente nella misura del 60% del totale del costo dei docenti esterni e del 40% del totale del costo dei docenti interni. Di tali spese forfettarie, in sede di rendicontazione, non sarà necessario produrre i giustificativi di spesa e di pagamento, a condizione che siano state realizzate tutte le attività descritte nel progetto approvato e che siano prodotte adeguate evidenze della loro realizzazione: il riconoscimento delle spese forfettarie è, quindi, vincolato alla dimostrazione dell'effettiva realizzazione di tutte le attività, così come sono state dettagliate al momento della presentazione del progetto e delle eventuali, successive comunicazioni al riguardo.

Eventuali modifiche sostanziali alle attività di progetto e/o alle voci di spesa di cui ai n.2, 4 e 8 che si rendano necessarie in corso di svolgimento devono essere comunicate e preventivamente approvate dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità. Qualora tali modifiche dovessero comportare una riduzione delle ore di formazione e, quindi, delle ore di docenza, il contributo forfettario riconosciuto verrà proporzionalmente ridotto.

Le voci di spesa per le quali è prevista la forfettizzazione potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti senza necessità di apposita

autorizzazione preventiva, a condizione che le attività progettuali non vengano modificate e che le spese relative a docenza (n.2), ricerca e pubblicazioni (n.4) e riconoscimenti per tesi e/o borse di studio (n.8) non subiscano variazioni.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali relativamente ai costi di personale docente interno. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione consiste nella produzione di:

- una relazione finale, sottoscritta dal/dalla responsabile scientifico/a, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti (allegato A.7 Relazione e rendicontazione finale);
- riepilogo dei costi complessivamente sostenuti per ogni macro-area di interesse, presente in bandi Online;
- documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze e, nel caso del personale docente interno, dei relativi timesheet e prospetti di ricostruzione del costo orario.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso il sistema informativo Bandi online, **entro il 28 febbraio 2023**, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata. Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e dovranno essere quietanzate entro il momento della presentazione della rendicontazione.

I costi connessi al personale docente interno coinvolto nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, e documentati attraverso i timesheet e attraverso opportuna documentazione di spesa. I costi forfetizzati non dovranno essere comprovati.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate.

Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale, obbligatoriamente attraverso l'apposito modulo "variazioni" predisposto nella piattaforma "Bandi Online", e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica pervenute con modalità diverse. La struttura regionale risponde tramite il sistema informativo Bandi online entro quindici giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'università richiedente, restando immutato il contributo regionale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste

non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. Disposizioni finali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco;

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le università interessate sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

Nell'Ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, le università interessate si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di ore formative complessive;
- numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo;
- numero di studenti coinvolti, con ripartizione per corso di studi e, laddove applicabile, dipartimento di provenienza;
- numero di partecipanti (ove diversi dagli studenti) alle iniziative di progetto;
- numero di iniziative/azioni realizzate in collaborazione con le Reti territoriali antiviolenza;
- numero di esperti esterni coinvolti nei percorsi formativi.

I dati relativi a tutti gli indicatori, ove appropriato, sono suddivisi per genere.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *Customer satisfaction*, nella fase di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664.

Per rendere più agevole la partecipazione all'bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa tipo* di seguito riportata:

TITOLO	BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 4643/2021 E N. 5081/2021
DI COSA SI TRATTA	Il bando “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022” è finalizzato a sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne,

	finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, a Università statali, private con sede legale in Lombardia che presentano un progetto coerente con gli ambiti previsti al punto B.2 del presente bando. I soggetti destinatari sono: • Studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati; • docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica; • figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini; • cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.
RISORSE DISPONIBILI	130.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo economico fino al massimo dell'80% delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 15.000,00, quale contributo a fondo perduto.
DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dal giorno 30 settembre 2021 alle ore 12.00 fino al giorno 21 ottobre 2021 alle ore 12.00 .

COME PARTECIPARE	Le università con sede legale in Lombardia potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi online al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

UO Famiglia Pari opportunità e programmazione territoriale

Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dal giorno 30 settembre 2021 alle ore 12.00 fino al giorno 21 ottobre 2021 alle ore 12.00.	C.1
Istruttoria	Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.	C.3
Liquidazione del contributo	A seguito della comunicazione di accettazione del contributo, tramite bandi on line, Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 60% del contributo concesso entro 30 giorni. Regione Lombardia eroga il saldo pari al 40% entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione e rendicontazione finale) tramite bandi on line.	C.4

D.11 Allegati/Informative

Allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo
Allegato A.2 - Scheda progetto e Piano dei Conti
Allegato A.3 - Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale
Allegato A.4 - Informativa trattamento dati personali
Allegato A.5 - Facsimile modulo accettazione contributo
Allegato A.6 - Facsimile richiesta saldo
Allegato A.7 - Relazione e rendicontazione finale

ALLEGATO A.1

Attenzione: FAC SIMILE - la domanda va presentata ESCLUSIVAMENTE online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it
(non saranno prese in considerazione domande presentate in modalità differenti, né tramite PEC)

Domanda per l'accesso al contributo del bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, di cui alle DD.G.R. n. 4643/2021 e n. 5081/2021"

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

- ☐ Il richiedente dichiara di aver preso visione dell' informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018"

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda di accesso al contributo del bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, di cui alle DD.G.R. n. 4643/2021 e n. 5081/2021"

ID Domanda

Denominazione Università _____

Il/la sottoscritto/a,

Cognome e Nome

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

in qualità di Legale rappresentante/delegato dell'Università _____, con sede legale nel Comune di _____, via _____ CAP,

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative

DICHIARA

- ☐ di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- ☐ di non aver ottenuto, per le azioni del progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- ☐ di impegnarsi a:
 - 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- ☐ di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la _____ seguente _____ sede _____ (indicare _____ indirizzo _____ completo _____); _____;
- ☐ di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____ così
come descritto nell'Allegato A.2, con un costo totale previsto pari ad €
.....e con una spesa ammissibile pari a €venga
ammesso a beneficiare del contributo di €.....garantendo una
quota di cofinanziamento di €

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A.2

SEZIONE 1: SCHEDA PROGETTO

Denominazione università:	
Pubblica:	☐
Privata:	☐
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	
Valore complessivo progetto:	
Spesa ammissibile	
Contributo richiesto:	
Cofinanziamento (almeno 20% del costo complessivo):	

DIRETTORE/TRICE DEL DIPARTIMENTO (capofila)	
Nome e cognome	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Posta elettronica certificata	

RESPONSABILE SCIENTIFICA/O DEL PROGETTO (dipartimento capofila)	
Nome e cognome	
Ufficio, ruolo	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO (eventuale)	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

INTERVENTI PROGETTUALI**Tipologie di intervento**

(Selezionare tutte le tipologie di intervento che fanno parte del progetto.)

- ☐ 1. moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, (attività obbligatoria);
- ☐ 2. attività di ricerca e pubblicazione, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici.
- ☐ 3. riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso post-lauream presente nell'offerta formativa dell'Università proponente
- ☐ 4. attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti
- ☐ 5. iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza.

Obiettivi generali del progetto

--

Risultati attesi

--

Descrizione sintetica delle attività progettuali

--

A.1 – MODULI FORMATIVI CURRICOLARI (intervento obbligatorio)

Per ciascun modulo formativo previsto, compilare la tabella sottostante replicandola.

Titolo del modulo percorso formativo:	
Dipartimento capofila	
Sono coinvolti altri dipartimenti?	☐ Sì ☐ No Se sì, elencare i Dipartimenti coinvolti
Sede/i del corso:	Qualora il modulo sia somministrato online, specificare le modalità
Corso/i di laurea coinvolti:	
Indicare se il modulo formativo:	☐ è inserito in un insegnamento già istituito Indicare quale (titolo): _____ ☐ istituisce un nuovo insegnamento
Obiettivi del modulo formativo	
Durata complessiva del modulo formativo (ore)	Periodo di insegnamento: dal _____ al _____ Numero di ore: ____
Numero di crediti formativi previsti	
Descrizione dei contenuti del modulo formativo	
Stima del numero di partecipanti coinvolti/e.	N. totale di partecipanti: ____ di cui: F. ____ M. ____
Docenti interni (se previsti)	Indicare i nominativi, il ruolo nel progetto e, in sintesi, le competenze specifiche rilevanti ai fini del progetto
Docenti esterni (se previsti)	Indicare i nominativi, il ruolo nel progetto e, in sintesi, le competenze specifiche rilevanti ai fini del progetto
È prevista la presentazione di buone prassi nazionali e/o internazionali?	Se sì, descriverle brevemente specificando le motivazioni che hanno portato alla loro scelta e la loro coerenza con il percorso formativo.
Elementi innovativi del progetto	Indicare, qualora i moduli siano già presenti tra gli insegnamenti dell'Università, quali eventuali elementi di novità vengono introdotti nell'edizione che rientra nel progetto. Qualora l'insegnamento costituisca una novità, indicare sinteticamente gli elementi ritenuti innovativi rispetto all'odierno panorama delle offerte formative ad esso comparabili.
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con il lavoro delle	

Reti Territoriali Antiviolenza	
È previsto il coinvolgimento di docenti ed esperti/e nazionali e/o internazionali?	<i>Se sì, indicare i nomi dei docenti/esperti che si intende coinvolgere descrivendone brevemente le competenze e dettagliando gli interventi che terranno</i>

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori moduli formativi.

A.2 – ATTIVITA' DI RICERCA E PUBBLICAZIONE

Oggetto dell'attività	
Titolo previsto dello studio/ pubblicazione	
Descrizione dell'attività e coerenza con il progetto	<i>Illustrare se l'intervento prevede lo svolgimento di una nuova ricerca, l'approfondimento di tematiche rilevanti già trattate e le eventuali modalità previste per la pubblicazione di contenuti. Descrivere sinteticamente in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Ulteriori informazioni utili alla valutazione	<i>Eventuali ulteriori informazioni relative all'intervento: rivista e relativi dati (nel caso di pubblicazioni), altre informazioni</i>

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

A.3 – RICONOSCIMENTI PER TESI DI LAUREA / BORSE DI STUDIO

Oggetto dell'attività	<i>Indicare se l'intervento si configura come un riconoscimento per tesi di laurea o come borsa di studio per sostenere le spese di iscrizione a un master/corso (nel qual caso, indicare quale)</i>
Nel caso di riconoscimento per tesi di laurea: titolo e oggetto della tesi di laurea	
Coerenza con il progetto e risultati attesi	<i>Descrivere sinteticamente quanto richiesto, specificando in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Ulteriori informazioni utili alla valutazione	<i>Eventuali ulteriori informazioni relative all'intervento</i>

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

A.4 – ATTIVITÀ FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO / APPROFONDIMENTO

Descrizione dell'intervento e finalità	<i>Specificare finalità, contenuti e modalità di somministrazione dell'intervento</i>
Coerenza con il progetto e risultati attesi	<i>Descrivere sinteticamente quanto richiesto, specificando in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Durata prevista dell'intervento (in ore)	
Tipologia di destinatari	<i>Specificare in quali ambiti di riferimento professionale rientrano i professionisti destinatari dell'intervento</i>
Partecipanti stimati (numero)	
Modalità di pubblicizzazione / promozione dell'iniziativa	
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con il lavoro delle Reti Territoriali Antiviolenza	
Eventuali altri elementi qualificanti	

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

A.5 – INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE APERTE ALLA CITTADINANZA E/O ALLE SCUOLE

Descrizione dell'intervento e finalità	<i>Specificare finalità, contenuti e modalità di somministrazione dell'intervento</i>
Coerenza con il progetto e risultati attesi	<i>Descrivere sinteticamente quanto richiesto, specificando in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Durata prevista dell'intervento (in ore)	
Tipologia di destinatari	<i>Specificare in quali ambiti di riferimento rientrano i destinatari dell'intervento</i>
Partecipanti stimati (numero)	
Modalità di pubblicizzazione / promozione dell'iniziativa	
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con il lavoro delle Reti Territoriali Antiviolenza	
Eventuali altri elementi qualificanti	

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

SEZIONE 2: PIANO DEI CONTI

Compilare le seguenti tabelle, una per intervento (duplicare la tabella per ciascun intervento compreso nel progetto) e una complessiva di riepilogo dell'intero progetto, secondo le indicazioni. Tutti gli importi indicati comprendono l'IVA. Le tabelle sottostanti e quella di sintesi possono essere compilate utilizzando il modello excel messo a disposizione sul sito istituzionale e di seguito incollate.

Intervento 1	Nome/ breve descrizione intervento		
Tipologia di intervento	specificare qui la tipologia di intervento tra quelle previste dal bando: 1 - moduli formativi curricolari; 2 - attività di ricerca e pubblicazione; 3 - riconoscimenti tesi e borse di studio; 4 - attività formative di aggiornamento / approfondimento; 5 - iniziative di sensibilizzazione		
Voci di spesa (fornire una descrizione sintetica max 100 caratteri)	Tipologia di spesa	importo stimato	di cui cofinanziamento (solo per spese docenza)
(es: costi tutor e coordinatore corso)	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		N/A
(es: docenti X, Y, Z)	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
(es: docenti A, B, C)	2b - attività di docenza (docenti interni)		
(es: costi stampa dispense corso)	3 - produzione di materiale didattico		N/A
(es: titolo pubblicazione e testata)	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		N/A
(es: costi per realizzazione sito web per comunicazione e di progetto)	5 - pubblicizzazione		N/A
(es: vitto e alloggio prof. A)	6 - viaggio e accoglienza		N/A
(es: service per conferenza)	7 - traduzione e interpretariato		N/A
(es: premio di laurea per tesi "(titolo)")	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		N/A
(es: utenze)	9 - spese generali		N/A
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		N/A
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		N/A

Intervento 1	Nome/ breve descrizione intervento		
Tipologia di intervento	specificare qui la tipologia di intervento tra quelle previste dal bando: 1 - moduli formativi curricolari; 2 - attività di ricerca e pubblicazione; 3 - riconoscimenti tesi e borse di studio; 4 - attività formative di aggiornamento / approfondimento; 5 - iniziative di sensibilizzazione		
Voci di spesa (fornire una descrizione sintetica max 100 caratteri)	Tipologia di spesa	importo stimato	di cui cofinanziamento (solo per spese docenza)
(es: costi tutor e coordinatore corso)	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		N/A
(es: docenti X, Y, Z)	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
(es: docenti A, B, C)	2b - attività di docenza (docenti interni)		
(es: costi stampa dispense corso)	3 - produzione di materiale didattico		N/A
(es: titolo pubblicazione e testata)	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		N/A
(es: costi per realizzazione sito web per comunicazione e di progetto)	5 - pubblicizzazione		N/A
(es: vitto e alloggio prof. A)	6 - viaggio e accoglienza		N/A
(es: service per conferenza)	7 - traduzione e interpretariato		N/A
(es: premio di laurea per tesi "(titolo)")	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		N/A
(es: utenze)	9 - spese generali		N/A
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		N/A
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		N/A

Tabella di sintesi del progetto

Tabella di sintesi (progetto complessivo)	Voci di spesa	importo stimato	Cofinanziamento
	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		N/A
	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
	2b - attività di docenza (docenti interni)		
	3 - produzione di materiale didattico		N/A
	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		N/A
	5 - pubblicizzazione		N/A
	6 - viaggio e accoglienza		N/A
	7 - traduzione e interpretariato		N/A
	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		N/A
	9 - spese generali		N/A
A - Tot spese forfetarie (voci 1+3+5+6+7+9)			
B - Tot cofinanziamento			
C - % di cofinanziamento (min. 20% di E)			
D - Costo totale del progetto ¹			
E - Tot. spesa ammissibile			
F - Contributo (80% di E)			

¹ Il fatto che la somma tra il cofinanziamento e il contributo regionale possa non coincidere con il valore totale del progetto è normale e dipende dal fatto che le spese ammissibili, sul quale viene determinato il contributo regionale, non includono i costi per i docenti interni. La somma tra contributo regionale e il cofinanziamento da parte delle Università sarebbe pari al costo totale del progetto solo nel caso (possibile, a seconda del profilo economico del progetto) in cui i costi per i docenti interni fossero pari a 0 (e il cofinanziamento fosse quindi coperto dalle Università accollandosi una quota dei docenti esterni).

Costo del personale interno

Compilare una riga per ogni unità di personale docente interno impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale per ciascun intervento nel quale è impegnata. Inserire nuove righe ove necessario.

Dipartimento coinvolto	Personale coinvolto	Ruolo	N. ore	Costo orario	Importo imputato	Intervento n.
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
TOTALE				€ 0,00		

Tempistica

(Aggiungere eventuali righe aggiuntive in corrispondenza di ulteriori interventi))

TITOLO DELL' ATTIVITÀ FORMATIVA:			
Intervento	Titolo	Anno accademico e semestre	Periodo di svolgimento
Intervento n.			
Intervento n.			
Intervento n.			
Intervento n.			

Data: __/__/__

Il Legale rappresentante/Delegato

.....

ALLEGATO A.3

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, di cui alle DD.G.R n. 4643/2021 e n.5081/2021”

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di
Legale rappresentante pro tempore dell’Università _____ con sede in
_____ via _____ CAP _____ Prov. _____

tel. _____ email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato • con procura dal competente organo deliberante della società • dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al BANDO “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, di cui alle DD.G.R. n. 4643/2021 e n. 5081/2021”, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella •

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma autografa il presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Luogo, data.....

Il Legale rappresentante
.....

ALLEGATO A.4**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 4643/2021 E N. 5081/2021**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità elettronica.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia – con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano.**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Comuni enti capofila di reti Antiviolenza ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in cinque anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano. Direzione Generale Famiglia, Politiche sociali, Disabilità e Pari opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

ALLEGATO A.5

Attenzione: FAC SIMILE

**Lettera di accettazione del contributo e richiesta anticipo relativa al
“BANDO ““Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario
lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne,
annualità 2021/2022” di cui alle DD.G.R n. 4643/2021 e 5081/2021”**

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Oggetto: accettazione del contributo

ID Domanda

Università _____

Il/la sottoscritto/a

Cognome e Nome

[illegible]

in qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto richiedente

DICHIARA

- di accettare il contributo regionale pari a euro assegnato con decreto n. _____ del _____ a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto _____ su un costo totale previsto pari ad € e su un costo ammissibile pari a €
- che la data di inizio delle attività del progetto è _____

- che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di sul c/c n.

[illegible]

CHIEDE

contestualmente l'erogazione dell'anticipo, ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Lombardia n.5081 del 26/07/2021 e dell'Avviso approvato con Decreto per la realizzazione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022.

Data

Il Legale rappresentante/delegato

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

ALLEGATO A.6

Attenzione: FAC SIMILE

**Richiesta saldo contributo relativa al
“BANDO ““Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario
lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne,
annualità 2021/2022” di cui alle DD.G.R n. 4643/2021 e 5081/2021”**

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano

ID Domanda

Denominazione Università

Il/la sottoscritto/a,

Cognome e Nome

[illegible]

in qualità di

☐ legale rappresentante☐ delegato

dell'Università _____, con sede legale nel Comune di _____,
via _____ CAP _____

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del/della referente del progetto

DICHIARA

- ☐ che le spese rendicontate per la realizzazione del progetto "_____" sono pari ad euro
- ☐ che i dati riportati sono veritieri e conformi con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- ☐ che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dal progetto approvato;
- ☐ che sono sostenute in conformità con il piano dei conti e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dal Bando, nonché delle indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;

Data: __/__/__

Nome, cognome e ruolo di chi ha compilato la scheda:

Firma

ESEMPIO

ALLEGATO A.7

RELAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2021/2022” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 4643/2021 E N. 5081/2021

Denominazione università:	
Pubblica:	☐
Privata:	☐
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	

INTERVENTI REALIZZATI

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

(Selezionare tutte le tipologie di intervento che sono state realizzate.)

- ☐ 1. moduli formativi curricolari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, (attività obbligatoria);
- ☐ 2. attività di ricerca e pubblicazione, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici.
- ☐ 3. riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso post-lauream presente nell'offerta formativa dell'Università proponente
- ☐ 4. attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti
- ☐ 5. iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza.

Nelle pagine seguenti sono disponibili tabelle e formati per riportare gli esiti delle attività realizzate nell'ambito di ciascun intervento. Compilare quelle rilevanti.

INIZIATIVE REALIZZATE: INTERVENTO 1: moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, (attività obbligatoria)

Moduli formativi curriculari

Titolo del percorso formativo:	
Dipartimento capofila:	
Sede/i del corso:	
Corso/i di laurea coinvolti:	
Insegnamento/i <i>(in cui è inserito il modulo/i o se istituito nuovo insegnamento, indicare titolo):</i>	
Modulo n. 1 - titolo	
Modulo n. 2 - titolo	
Modulo n. ... - titolo	

Per ciascuno dei moduli realizzati, compilare le tabelle seguenti (duplicare la tabella qualora necessario)

n. e titolo modulo	
Descrizione sintetica dei contenuti e delle attività del modulo	
Tipologia di attività del modulo (lezioni frontali, laboratori, seminari, on line, ecc.)	
n. ore	
n. CFU riconosciuti	
n. destinatari effettivi (M e F)	

Indicare i docenti coinvolti per ciascun modulo, secondo quanto sotto richiesto (inserire ulteriori righe se necessario)

Docenti interni/e all'ateneo coinvolti/e in ciascun modulo (nominativi /ruoli/moduli)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professionisti/i, operatrici centri antiviolenza ecc.. - nominativi e ruoli)	Riferimenti docenti esterne/i, esperte/i ecc. (denominazione e luogo dell'università, centro antiviolenza, associazione, società del docente; città o paese)

INIZIATIVE REALIZZATE: INTERVENTO 2: attività di ricerca e pubblicazione, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici.

Compilare la tabella seguente per ciascun intervento di questa tipologia (copiare la tabella se necessario)

Titolo attività	
Tipologia (ricerca, pubblicazione)	
Descrizione sintetica dei contenuti	
Descrizione e dati essenziali della testata (ove rilevante)	

INIZIATIVE REALIZZATE: INTERVENTO 3: riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso post-lauream presente nell'offerta formativa dell'Università proponente

Compilare la tabella seguente per ciascun intervento di questa tipologia (copiare la tabella se necessario)

Titolo attività	
Tipologia (premio di laurea, borsa di studio)	
Studente selezionato (ove appropriato)	
Titolo e sunto dei contenuti tesi selezionata (ove appropriato)	
Informazioni relative al master / corso post lauream selezionato (ove rilevante)	

INIZIATIVE REALIZZATE: INTERVENTO 4: attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti

Titolo dell'attività formativa di aggiornamento/ approfondimento:	
Dipartimento capofila:	
Sede/i del corso:	
Tipologia di soggetti destinatari:	
Intervento formativo n. 1 - titolo	
Intervento formativo n. 2 - titolo	
Intervento formativo n. ... - titolo	

Per ciascuna attività formativa realizzata, compilare le tabelle seguenti (duplicare la tabella qualora necessario)

n. e titolo iniziativa	
Descrizione sintetica dei contenuti e delle attività dell'iniziativa	
Tipologia di attività dell'iniziativa modulo (lezioni frontali, laboratori, seminari, on line, ecc.)	
n. ore	
Tipologia/e di destinatari	
n. destinatari effettivi (M e F)	

Indicare i docenti coinvolti per ciascuna iniziativa, secondo quanto sotto richiesto (inserire ulteriori righe se necessario)

Docenti interni/e all'ateneo coinvolti/e in ciascuna iniziativa (nominativi /ruoli/iniziativa)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professioniste/i, operatrici centri antiviolenza ecc.. - nominativi e ruoli)	Riferimenti docenti esterne/i, esperte/i ecc. (denominazione e luogo dell'università, centro antiviolenza, associazione, società del docente; città o paese)

INIZIATIVE REALIZZATE: INTERVENTO 5: iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza.

Titolo dell'iniziativa di sensibilizzazione:	
Dipartimento capofila:	
Sede/i dell'iniziativa:	
Dipartimenti e facoltà a cui è rivolta la formazione:	
Intervento formativo n. 1 - titolo	
Intervento formativo n. 2 - titolo	
Intervento formativo n. ... - titolo	

Per ciascuna attività formativa realizzata, compilare le tabelle seguenti (duplicare la tabella qualora necessario)

n. e titolo iniziativa	
Descrizione sintetica dei contenuti e delle attività dell'iniziativa	
Tipologia di attività dell'iniziativa modulo (lezioni frontali, laboratori, seminari, on line, ecc.)	
n. ore	
Tipologia/e di destinatari	
n. destinatari effettivi (M e F)	

Indicare i docenti coinvolti per ciascuna iniziativa, secondo quanto sotto richiesto (inserire ulteriori righe se necessario)

Docenti interni/e all'ateneo coinvolti/e in ciascuna iniziativa (nominativi /ruoli/iniziativa)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professionisti/i, operatrici centri antiviolenza ecc.. - nominativi e ruoli)	Riferimenti docenti esterne/i, esperte/i ecc. (denominazione e luogo dell'università, centro antiviolenza, associazione, società del docente; città o paese)

Indicatori

	Valore
numero di ore formative complessive;	
numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo;	
numero di studenti coinvolti, con ripartizione per corso di studi e, laddove applicabile, dipartimento di provenienza;	
numero di partecipanti (ove diversi dagli studenti) alle iniziative di progetto;	
numero di esperti esterni coinvolti nei percorsi formativi;	
numero di iniziative/azioni realizzate in collaborazione con le Reti Territoriali Antiviolenza.	

Descrivere brevemente i risultati e i fattori di successo ottenuti dal progetto.

Descrivere le eventuali criticità riscontrate.

Sintesi delle spese sostenute

Tabella di sintesi (progetto complessivo)	Voci di spesa	importo sostenuto	Cofinanzamento
	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		N/A
	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
	2b - attività di docenza (docenti interni)		
	3 - produzione di materiale didattico		N/A
	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		N/A
	5 - pubblicizzazione		N/A
	6 - viaggio e accoglienza		N/A
	7 - traduzione e interpretariato		N/A
	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		N/A
	9 - spese generali		N/A
A - Tot spese forfettarie (voci 1+3+5+6+7+9)			
B - Tot cofinanziamento			
C - % di cofinanziamento (pari a B/D)			
D - Tot. importo ammissibile sostenuto			

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

Spese sostenute per ciascun intervento (compilare una tabella per ciascun intervento, inserendo eventuali ulteriori tabelle come quella sottostante se necessario)

Intervento n.	Nome/ breve descrizione intervento		
Tipologia di intervento	<i>specificare qui la tipologia di intervento realizzato tra quelle previste dal bando: 1 - moduli formativi curricolari; 2 - attività di ricerca e pubblicazione; 3 - riconoscimenti tesi e borse di studio; 4 - attività formative di aggiornamento / approfondimento; 5 - iniziative di sensibilizzazione</i>		
Voci di spesa (fornire una descrizione sintetica max 100 caratteri)	Tipologia di spesa	importo sostenuto	di cui cofinanziamento (solo per spese docenza)
<i>(es: costi tutor e coordinatore corso)</i>	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		N/A
<i>(es: docenti X, Y, Z)</i>	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
<i>(es: docenti A, B, C)</i>	2b - attività di docenza (docenti interni)		
<i>(es: costi stampa dispense corso)</i>	3 - produzione di materiale didattico		N/A
<i>(es: titolo pubblicazione e testata)</i>	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		N/A
<i>(es: costi per realizzazione sito web per comunicazione di progetto)</i>	5 - pubblicizzazione		N/A
<i>(es: vitto e alloggio prof. A)</i>	6 - viaggio e accoglienza		N/A
<i>(es: service per conferenza)</i>	7 - traduzione e interpretariato		N/A
<i>(es: premio di laurea per tesi "titolo")</i>	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		N/A
<i>(es: utenze)</i>	9 - spese generali		N/A
<i>(eventuali ulteriori spese)</i>	specificare la voce di spesa appropriata		N/A
<i>(eventuali ulteriori spese)</i>	specificare la voce di spesa appropriata		N/A

Costo del personale docente interno impiegato nelle attività di progetto

Indicare nella tabella sottostante, per ciascun intervento, il costo orario (calcolato in base all'All. A.7 o secondo le altre modalità previste dal bando) e le ore impiegate su ciascun intervento (come risultanti dai timesheet allegati alla rendicontazione), calcolando l'importo effettivo imputato per ciascun intervento. Inserire ulteriori righe se necessario.

Dipartimento coinvolto	Personale coinvolto	Ruolo	N. ore	Costo orario	Importo imputato	Intervento n.
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
TOTALE				€ 0,00		

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

D.d.u.o. 16 settembre 2021 - n. 12231
Proroga dei termini di chiusura della seconda finestra per l'avviso per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II Azione 9.3.3), d.g.r. n. 4929 del 21 giugno 2021 - d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante fra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 «Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025» che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con De-

cisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;

- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e sociopedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- la d.c.r. n. 469 del 19 marzo 2019 «Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» che prevede, tra le sperimentazioni e i progetti strategici, alcune iniziative trainanti per lo sviluppo del sistema lombardo in specifiche aree di sviluppo, tra cui l'utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che troveranno copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021;
- è stato stabilito di proseguire per un massimo di tre enti la sperimentazione per la presentazione delle domande da parte delle famiglie tramite l'App «Nidi Gratis su blockchain» e di demandare alla manifestazione di interesse per l'adesione alla Misura Nidi Gratis 2021/2022 da parte dei Comuni la definizione dei dettagli tecnico-operativi per la partecipazione;
- è stata riservata a Regione Lombardia, a seguito della chiusura della manifestazione di interesse, la facoltà di valutare la fattibilità delle adesioni alla sperimentazione Blockchain in relazione al know how tecnico informatico degli enti che si saranno candidati;

Visto il d.d.u.o. n. 9110 del 02 luglio 2021 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Richiamati in particolare i seguenti punti del citato d.d.u.o. 9110/2021 - Allegato A:

- Punto A.3 Soggetti destinatari dell'avviso nel quale sono citati i requisiti per la partecipazione all'Avviso e di ammissibilità;
- Punto C.1 «Presentazione delle domande», nel quale sono indicate le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande, esclusivamente mediante la piattaforma Bandi on line in due periodi (da luglio a settembre), nonché la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;
- Punto C.3. «Istruttoria» nel quale sono indicati i tempi di istruttoria ovvero entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione online della domanda; la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi qualora si rendano necessari indicando i termini di presentazione della stessa; le modalità di approvazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria;

Dato atto che la presentazione delle domande, ai sensi del punto C.1, è prevista in due finestre e precisamente:

- 1) dal 7 luglio 2021 dalle ore 12.00 fino al 20 luglio 2021 alle ore 12.00;
- 2) dal 6 settembre 2021 dalle ore 12.00 fino al 17 settembre 2021 alle ore 12.00;

Viste le segnalazioni pervenute alla casella di posta elettronica nidigraticomuni2122@regione.lombardia.it, agli atti della Struttura, e alle molte segnalazioni pervenute telefonicamente dai Comuni, in particolare, ma anche da alcuni Enti territoriali,

che hanno espresso la volontà di aderire alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 in prossimità della scadenza della seconda finestra;

Accertato che la complessità della procedura e le criticità connesse al suo completamento potrebbero, di fatto, impedire a diversi Enti di completare le domande entro i termini prescritti;

Ritenuto quindi necessario, al fine di dare la più ampia disponibilità di adesione agli Enti territoriali, prorogare i termini di chiusura della seconda finestra per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 dal 17 settembre 2021 ore 12.00 fino a venerdì 24 settembre 2021 ore 12.00, a parziale modifica dell'allegato A al d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 *APPROVAZIONE AVVISO PER L'ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2020/2021 - POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II AZIONE 9.3.3), IN ATTUAZIONE D.G.R. n. 4929/2021*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it

DECRETA

1. di prorogare i termini di chiusura della seconda finestra per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 dal 17 settembre 2021 ore 12.00 fino a venerdì 24 settembre 2021 ore 12.00, a parziale modifica dell'allegato A al d.d.u.o. n. 9110 del 02 luglio 2021 *APPROVAZIONE AVVISO PER L'ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2020/2021 - POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II AZIONE 9.3.3), IN ATTUAZIONE DGR n. 4929/2021*;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Clara Sabatini

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

D.d.s. 13 settembre 2021 - n. 12096

Iscrizione all'albo degli enti di leva civica lombarda volontaria

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la l.r. n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»»;
- il d.d.s. n. 9126 del 28 luglio 2020 «Approvazione delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»»»;

Viste le domande di iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria da parte dei soggetti di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato il possesso da parte dei soggetti richiedenti dei requisiti previsti dall'art. 6, comma 2, l.r. n. 16/2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo B delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» approvate con d.d.s. n. 9126 del 28 luglio 2020;

Ritenuto pertanto di iscrivere all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria i soggetti di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (Burl) con valore di notifica a tutti gli effetti;
- il perfezionamento dell'iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria alla data della pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

Dato atto altresì che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Volontariato e Terzo Settore» competente per la materia oggetto del provvedimento a Davide Sironi;

DECRETA

1. di iscrivere all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria i soggetti di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) con valore di notifica a tutti gli effetti;

3. che l'iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria è perfezionata alla data della pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Isabella Spreafico

ALLEGATO A

ELENCO DEI SOGGETTI ISCRITTI NELL' ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA						
PROGR.	DATA RICHIESTA	DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE/P. IVA	COMUNE	PROVINCIA	PEC
1	05/08/2021	FONDAZIONE SAN BIAGIO ONLUS	81003330206	Cavriana	Mantova	casaripcavi@pec.it
2	21/06/2021	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G.MAZZINI	03273840151	Cinisello Balsamo	Milano	cfp@pec.aspmazzini.com
3	22/04/2021	FRIMAS VITALBA FITNESS CLUB SSDARL	03648080137	Calolziocorte	Lecco	frimas.vitalba.fitness@legalmail.it

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 10 settembre 2021 - n. 12012**Infopoint diffuso stagionale Tremezzina - Conferma del riconoscimento a seguito del trasferimento della sede**LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività - modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- Il d.d.u.o. 10 settembre 2020, n. 10484 che ha confermato il riconoscimento all'infopoint Tremezzina, Provincia di Como, via Regina 22, gestito dal Comune di Tremezzina, modificandone la tipologia da standard stagionale in diffuso stagionale;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 2 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopracitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che con PEC protocollo n. P3.2021.0002598 del 21 luglio 2021 il Comune di Tremezzina ha presentato la richiesta di conferma di riconoscimento dell'infopoint diffuso stagionale Tremezzina, Provincia di Como, a seguito del trasferimento da via Regina n. 22 a via Regina n. 3 nell'ambito dello stesso comune;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di circa 8 mesi (dal 15 marzo al 7 novembre);
- ha in via ordinaria un orario di un orario superiore alle 30 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Tremezzina, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 29 luglio 2021 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 10509 del 29 luglio 2021) prevedono che fino al 31 dicembre 2021 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le

verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 3 settembre 2021, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso stagionale Tremezzina;

Valutata con esito positivo la richiesta del Comune di Tremezzina con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio, consistente in:

- scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- planimetria dei locali;
- rendering di interni ed esterni della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento all'infopoint diffuso stagionale Tremezzina, Provincia di Como, a seguito del trasferimento da via Regina n. 22 a via Regina n. 3 nell'ambito dello stesso comune;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare il riconoscimento dell'infopoint diffuso stagionale Tremezzina, Provincia di Como, a seguito del trasferimento da via Regina n. 22 a via Regina n. 3 nell'ambito dello stesso comune;
2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia e di trasmetterlo al Comune di Tremezzina;
4. di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia.

La dirigente
Paola Negroni

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 13 settembre 2021 - n. 12042

Proroga avviso Dote Unica Lavoro fase quarta di cui al d.d.u.o n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;

Visti i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che ha previsto interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il d.d.u.o. n. 13254 del 4 novembre 2020 e ss.mm.ii. con il quale sono stati approvati la versione integrale e aggiornata dell'Avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta ed il Manuale di Gestione;

Vista la d.g.r. n. 4762 del 24 maggio 2021 che ha aggiornato la metodologia per l'aggiornamento delle soglie «operatore», lasciando invariato il modello originale;

Considerato che l'Avviso Dote Unica Lavoro stabilisce le seguenti scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 30 settembre 2021;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 30 settembre 2022;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati il 31 gennaio 2023.

Considerato che è in corso la definizione di un nuovo modello di politiche attive regionale, anche in raccordo con il Programma nazionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori);

Ritenuto, in attesa di definire il nuovo modello delle politiche attive regionale, di prorogare l'Avviso Dote Unica Lavoro stabilendo le seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 31 marzo 2022;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 31 marzo 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 luglio 2023;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso;

Dato atto che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di prorogare l'Avviso Dote Unica Lavoro stabilendo le seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 31 marzo 2022;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 31 marzo 2023;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 luglio 2023;

2. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente

Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.g. 13 settembre 2021 - n. 12058

Aggiornamento nomine della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245), costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552

IL DIRETTORE DELLA DG
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n.18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n.9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co.4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», composto dagli Allegati 1, 2, 3 e 4, e, in particolare l'Allegato 2 della d.g.r. XI/3531/2020 ha previsto, tra gli interventi raggruppati per macroaree, gli «Incentivi per la rigenerazione urbana» di competenza della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con un finanziamento di € 100.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art.1, comma 10 della l.r. 9/2020, la cui assegnazione è demandata a successivi provvedimenti;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 5 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica», e, in particolare, l'Allegato 2, che prevede per il finanziamento di € 100.000.000,00 destinato agli «Incentivi per la rigenerazione urbana» la ripartizione in € 40.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 60.000.000,00 sull'annualità 2022;
- la d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;
- il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021, che approva il bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», individuando il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, responsabile del procedimento di selezione e concessione dei contributi nell'ambito del bando stesso pubblicato dal 1° febbraio 2021 al 12 marzo 2021, sulla piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it);
- il d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552 «Costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245);

Data atto che, con il citato decreto n. 6552/2021, è stata costituita la Commissione di Valutazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», composta, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Direzioni generali, da:

- Monica Bottino, dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli comuni, con funzione di Presidente;
- Andrea Ghirlanda, funzionario con P.O. della Direzione Generale Casa e Housing sociale;
- Elisabetta Ferramosca, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima;

e integrata da Rossella Radice, funzionario della UO Urbanistica e assetto del territorio, con funzione di Segretario;

Considerato che a seguito di riorganizzazione della Direzione Generale Ambiente e Clima e su indicazione della medesima Direzione Generale risulta necessario procedere all'aggiornamento della composizione della suddetta Commissione di Valutazione con la nomina di Luca Minnella, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima, che subentra a Elisabetta Ferramosca, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 4907 del 6 marzo 2001 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26 della l.r. 10 marzo 1995 n. 10»;

Richiamata la delibera n. XI/4504 del 30 marzo 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PT.P.C.T.) 2021-2023 nel quale si stabilisce che il Responsabile del procedimento accerti, all'atto della costituzione della commissione per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, l'assenza di precedenti pendenti d'ufficio o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000, a carico dei componenti individuati;

Visto il decreto 16148 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto: «Indicazioni operative e attività di monitoraggio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001»;

Rilevato che è stata acquisita ed è conservata agli atti della UO Urbanistica e assetto del territorio l'autocertificazione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 da parte del nuovo componente della Commissione, come previsto dall'articolo 35 bis, c. 1, lettera c, del d.lgs. 165/2001 ed è stato avviato il controllo secondo quanto indicato dal sopracitato decreto;

Ritenuto di aggiornare, come sopra specificato, i componenti della Commissione di Valutazione per l'esame e la selezione delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione sulla piattaforma «Bandi Online» del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245), costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552, nominando Luca Minnella, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima, che subentra a Elisabetta Ferramosca, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Data atto che a seguito della suddetta nomina i componenti della Commissione sono:

- Monica Bottino, dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli comuni, con funzione di Presidente;
- Andrea Ghirlanda, funzionario con P.O. della Direzione Generale Casa e Housing sociale;
- Luca Minnella, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima;

e che la stessa Commissione è integrata da Rossella Radice, funzionario della UO Urbanistica e assetto del territorio, con funzione di Segretario;

Data atto che:

- i componenti della Commissione di valutazione non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- la Commissione di valutazione ha durata fino alla conclusione delle operazioni di valutazione dei progetti previste nel bando e comunque entro il 31 dicembre 2021;
- alla Commissione di valutazione è assicurato il supporto di una Segreteria Tecnica al fine di garantire tempi congrui di istruttoria, di ottimizzare e rendere più efficaci le operazioni di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione dei contributi regionali;

Viste:

- la l.r.31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r.7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di aggiornare i componenti della Commissione di Valutazione per l'esame e la selezione delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione sulla piattaforma «Bandi Online» del bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245), costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552, nominando Luca Minnella, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima, che subentra a Elisabetta Ferramosca, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima;

2. di dare atto che i componenti della Commissione sono:

- Monica Bottino, dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli comuni, con funzione di Presidente;
- Andrea Ghirlanda, funzionario con P.O. della Direzione Generale Casa e Housing sociale;
- Luca Minnella, funzionario con P.O. della Direzione Generale Ambiente e Clima;

e che la stessa Commissione è integrata da Rossella Radice, funzionario della UO Urbanistica e assetto del territorio, con funzione di Segretario;

3. di dare atto che:

- i componenti della Commissione di valutazione non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- la Commissione di valutazione ha durata fino alla conclusione delle operazioni di valutazione dei progetti previste nel bando e comunque entro il 31 dicembre 2021;
- alla Commissione di valutazione è assicurato il supporto di una Segreteria Tecnica al fine di garantire tempi congrui di istruttoria, di ottimizzare e rendere più efficaci le operazioni di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione dei contributi regionali;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai componenti della Commissione di valutazione;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it).

Il direttore generale
Roberto Laffi

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 121 del 7 settembre 2021

Ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020 inerente al finanziamento del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine della Comuna» in comune di Ostiglia - ID130, CUP J56H20000020008. Approvazione del contributo definitivo ed erogazione della anticipazione fino al 70%

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto - legge 30 dicembre 2019, n. 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati

- il protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, approvato quindi con Ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015, con cui vengono determinate specifiche modalità per il finanziamento degli interventi di ripristino delle chiese parrocchiali inserite nell'intesa stessa;
- l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto

di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'Ordinanza n. 440;

l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, sottoscritto a Pegognaga in data 19 luglio 2019;

- l'ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020 di finanziamento del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna» in Comune di Ostiglia (MN) - ID130, con cui il Commissario Delegato prende atto del progetto presentato dalla Diocesi di Mantova, di costo complessivo pari a € 259.396,62, disponendone il finanziamento attraverso un contributo pari a € 140.000,00 a valere sui fondi di riserva di cui al protocollo d'intesa Diocesi di Mantova/Commissario Delegato e relativo addendum, a titolo di contributo provvisorio, ed € 119.396,62 a carico della Diocesi di Mantova, approvando contestualmente lo schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova;
- la Convenzione tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova, firmata in data 31 luglio 2020 (di seguito convenzione), che prevede modalità specifiche di richiesta delle anticipazioni e di erogazione delle stesse (artt. 4 «impegni della Struttura Commissariale» e 5 «garanzie» della convenzione), in armonia con le disposizioni del decreto del soggetto attuatore n. 47/2016.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», che sostituisce integralmente il Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2019, in quanto compatibile.

Visto in particolare il punto 5.4.1 del citato decreto n. 119/2020 che prevede modalità specifiche di erogazione dei contributi mediante anticipazioni a fronte della stipula di una specifica convenzione.

Vista quindi la Convenzione agli articoli 3, relativo agli impegni della Diocesi di Mantova, 4 relativo agli impegni della Struttura Commissariale e 5 relativo alle garanzie in caso di erogazione di quote di anticipazione.

Visto in particolare l'articolo 4 che prevede l'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del decreto n. 47/2016;
- In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:
 - PRIMO ANTICIPO:
 - 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
 - 2) Verbale di consegna dei lavori;
 - 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
 - 4) Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).

Vista la nota della Diocesi di Mantova n. 1345/21 del 30 luglio 2021 con cui viene inviata la richiesta di erogazione del primo acconto pari al 70% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta relativo all'intervento in oggetto, ed allo scopo allega:

- Verbale di apertura delle buste;
- Decreto di aggiudicazione, con quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione;
- Contratto d'appalto;
- Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- Comunicazione di inizio lavori;
- Stampe dei Report del sistema «T&T e adempimenti dell'Anagrafe Esecutori Sisma 2012»;
- Fideiussione rilasciata dalla Fondazione di Religione «Opera Diocesana di S. Anselmo Vescovo»;

Dato atto che dalla valutazione della documentazione sopra citata emerge quanto segue:

- il rispetto degli impegni previsti dall'articolo 3 della convenzione del 31 luglio 2020 in materia di selezione del contraente e definizione dei contratti di affidamento lavori;
- la correttezza della garanzia prestata;
- un nuovo quadro economico così composto:
 - importo complessivo intervento € 240.619,76;
 - quota a carico del Commissario Delegato: € 121.223,14 ;
 - quota a carico della Diocesi: € 119.396,62.

Ritenuto pertanto di dare atto che a seguito dell'affidamento dei lavori i risparmi di gara conseguenti all'affidamento dei lavori per l'intervento in oggetto, per la quota a carico del Commissario Delegato sono pari ad € 18.776,86 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova.

Valutato inoltre che ad oggi la Diocesi di Mantova non ha richiesto l'erogazione di quote di anticipazione per l'intervento in oggetto.

Ritenuto pertanto:

- di dare atto che i lavori per la realizzazione del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna» in Comune di Ostiglia (MN) – ID130, CUP J56H20000020008, sono stati affidati in armonia con le disposizioni previste dalla Convenzione in essere tra Struttura Commissariale e Diocesi di Mantova;
- di dare atto che da tale affidamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 18.776,86 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;
- di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento è il seguente:
 - importo complessivo intervento € 240.619,76;
 - quota a carico del Commissario Delegato: € 121.223,14;
 - quota a carico della Diocesi: € 119.396,52.
- di poter liquidare l'importo di € 84.856,20 (iva compresa) a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta.

Dato atto che le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione dell'intervento in oggetto.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di dare atto che i lavori per la realizzazione del progetto relativo al «*Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna*» in Comune di Ostiglia (MN) – ID130, CUP J56H20000020008, sono stati affidati in armonia con le disposizioni previste dalla Convenzione in essere tra Struttura Commissariale e Diocesi di Mantova;

2. di dare atto che da tale affidamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 18.776,86 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;

3. di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento è il seguente:

- importo complessivo intervento € 240.619,76;
- quota a carico del Commissario Delegato: € 121.223,14;
- quota a carico della Diocesi: € 119.396,62.

4. di liquidare l'importo di € 84.856,20 (iva compresa) sul c/c intestato alla Diocesi di Mantova – ristrutturazione Santuario della Comuna - IBAN: IT86P050341150100000013012 - a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta;

5. di imputare le risorse pari ad € 84.856,20 a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015 n. 208;

6. di stabilire che, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e smi, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova, ammontano ad € 1.245.764,60;

7. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 123 del 7 settembre 2021

Ordinanza commissariale 21 dicembre 2016 n. 278 - «Opere di miglioramento sismico del magazzino comunale» del comune di Schivenoglia» - ID 26 - CUP I96D18000120004 - presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso D.L. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del D.L. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti

- l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 21 dicembre 2016 n. 278: «Approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 26 nell'ordinanza 18 novembre 2016 n. 266 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 3» ed avente per oggetto: «Opere di miglioramento sismico del magazzino comunale di Schivenoglia», con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto ed un contributo complessivo provvisorio pari a € 58.000,00;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 189 del 22 ottobre 2018 inerente alla approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «opere di miglioramento sismico del magazzino comunale» del comune di Schivenoglia» - ID 26 con cui si determina quindi la quota definitiva a carico del Commissario Delegato in € 48.292,27 a fronte di un cofinanziamento di € 4.995,75 da parte del Comune di Schivenoglia e della riduzione delle spese tecniche riconoscibili.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» del decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Viste la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.708 del 23 marzo 2021, con cui il Comune di Schivenoglia ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle sopra novellate Disposizioni, nonché le integrazioni acquisite a prot. n. C1.2021.2089 del 20 agosto 2021, ai fini della erogazione del saldo del contributo definitivo, ed allo scopo ha allegato:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento;
- copie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA non precedentemente presentati;
- Copie degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione
- La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione;
- dichiarazione di collaudo
- N. 2 stampe di report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che:

- è stato rendicontato un importo complessivo pari ad € 55.025,62, suddivisa in € 48.688,02 per lavori ed € 6.337,60 per le spese tecniche;
- il contributo massimo erogabile alla luce del decreto n. 189/2018 è pari ad € 48.292,27.

Ricordato che, con il più volte citato decreto n. 189/2018 è già stata erogata la quota di anticipazione per un importo pari ad € 24.146,14.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione in favore del Comune di Schivenoglia l'importo di € 24.146,13, quale saldo dell'importo del contributo definitivo di € 48.292,27, come da ordinanza del Commissario Delegato n. 651.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della rendicontazione finale presentata dal Comune di Schivenoglia (MN) relativa all'intervento « opere di miglioramento sismico del magazzino comunale » del Comune di Schivenoglia » - ID 26 - CUP I96D18000120004, per un importo complessivo pari ad € 55.025,62, interamente ammissibile;

2. di dare atto che, ai sensi del decreto del Soggetto Attuatore n. 189/2018, il contributo complessivo massimo erogabile è pari ad € 48.292,27;

3. di liquidare pertanto al Comune di Schivenoglia (MN) la somma di € 24.146,13, quale saldo dell'importo del contributo definitivo di cui sopra al netto dell'anticipo di € 24.146,14, già erogato con il citato decreto n. 189/2018, sul conto di contabilità speciale del Comune di Schivenoglia n. 0301775 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 4;

4. che la spesa di cui al punto 3 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Schivenoglia (MN), nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 125 del 8 settembre 2021

Ordinanza n. 591 del 21 luglio 2020 - Intervento ID 22 - «Progetto di miglioramento sismico della palestra della scuola media» del comune di Moglia CUP: J21E14000310004, approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50% - con contestuale reintroito di debiti pregressi in compensazione

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 591 del 21 luglio 2020, avente ad oggetto l'approvazione e il finanziamento dell'intervento relativo al «finanziamento del progetto di «miglioramento sismico della palestra della scuola media, Via Cavour lesionato dal sisma del 20-29 maggio 2012» di Moglia - ID n. 22 - con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a carico dello stesso pari ad € 751.209,26,

Vista la nota Circolare del Commissario Delegato prot. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Richiamato inoltre il punto 2 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: 2. Qualora l'intervento sia già stato affidato, ma i lavori non siano ancora stati avviati: il soggetto beneficiario potrà precedere alla revisione del quadro economico alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo protocollo COVID-19; il quadro economico così integrato dovrà quindi essere trasmesso alla Struttura Commissariale, congiuntamente alla documentazione di gara necessaria alla definizione del contributo definitivo, come disciplinato al punto 4.2 del decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 (ora punto 5.2 del decreto n. 119/2020). La Struttura Commissariale procederà a definire il contributo definitivo sulla scorta di quanto pervenuto, alla luce anche del ribasso d'asta emerso in sede di gara precedente all'emergenza COVID-19.

Richiamata la seguente corrispondenza:

- la nota del Comune di Moglia, acquisita a protocollo n. C1.2021.1531 del 18 giugno 2021, con cui l'Amministrazione comunale chiede la possibilità di prevedere una revisione del contributo assegnato, alla luce delle intervenute variazioni di prezzi, al fine di poter concludere i lavori in corso e nei tempi stabiliti evitando contenziosi con l'appaltatore nonché l'utilizzo della voce «imprevisti» presente nel quadro economico e dedicati alla gestione delle lavorazioni non prevedibili in fase di progettazione;
- la nota Protocollo C1.2021.1755 del 01 luglio 2021 con cui la Struttura Commissariale comunica al Comune di Moglia «che in occasione della trasmissione della documentazione per la richiesta dell'acconto del 50% del contributo potrà essere trasmessa la rimodulazione del quadro economico inserendo oltre all'importo dei lavori ribassati a seguito di gara d'appalto anche i costi COVID e quelli della perizia contenente la revisione dei prezzi dei materiali edili mantenendo invece inalterato l'importo degli imprevisti. Sulla base di tale quadro economico verrà effettuata la valutazione del contributo riconoscibile».

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.1957 del 2 agosto 2021, integrata con protocollo n. C1.2021.2106 del 26 agosto 2021 con cui il Comune di Moglia ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 20 aprile 2021, prot. n° 3519/2021 del Comune di Moglia, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 329.595,29, di cui € 61.562,31, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal

d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n. 178/2015;

- il nuovo quadro tecnico economico, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, determinato sulla base dell'importo dei lavori dopo la gara d'appalto, come sopra riportati, aumentati alla luce della revisione dei prezzi, nonché dai maggiori oneri dovuti al contrasto della pandemia da COVID-19;
- copia del processo verbale di consegna ed inizio dei lavori ed inizio lavori, firmato il 3 maggio 2021, con cui si stabilisce in 227 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 452.239,73	€ 452.239,73
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 99.492,74	€ 99.492,74
INDAGINI E PRELIEVI	€ 14.553,70	€ 14.553,70
IVA 22% - INDAGINI E PRELIEVI	€ 3.201,81	€ 3.201,81
IMPREVISTI SUI LAVORI - 10%, IVA COMPRESA	€ 53.363,34	€ 51.084,16
COMMISSIONE DI GARA IVA COMPRESA	€ 3.000,00	€ 3.000,00
SPESE TECNICHE	€ 71.847,65	€ 51.084,16
IVA 22% SPESE TECNICHE	€ 15.806,48	€ -
VARIE, ANAC E ARROTONDAMENTI	€ 2.704,31	€ 2.704,31
PUBBLICITA' E SPESE APPALTO IVA COMPRESA	€ 1.500,00	€ 1.500,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 717.709,77	€ 678.860,61
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 717.709,77	€ 678.860,61

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari a € 678.860,61 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 72.348,64, il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Ricordato che con decreto 16 maggio 2016, n. 88 sono state già state erogate al Comune di Moglia anticipazioni per € 28.642,03.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 28.642,03 a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, già interamente erogati;
- quanto a € 650.218,58 a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n. 78/2015.

Ritenuto pertanto di poter riconoscere al Comune di Moglia la somma di € 310.788,28 a titolo di anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato, al netto del-

le anticipazioni di € 28.642,03, per la realizzazione dei lavori in parola.

Dato atto altresì del fatto che il Comune di Moglia risulta essere debitore nei confronti della Gestione Commissariale per l'emergenza e la ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012 dell'importo di complessivi € 5.238,70, in forza di quanto disposto con decreto del Soggetto Attuatore 18 giugno 2021, n. 75 «Contributi per l'autonoma sistemazione» - Ordinanza Commissariale 15 giugno 2018, n. 393 - Comune di Moglia - Recupero del contributo concesso ed erogato senza titolo nel periodo dal 29 gennaio 2020 al 28 febbraio 2021 in favore del nucleo familiare beneficiario Sig.ra Prati Giuliana - accertamento della somma complessiva di € 5.238,70».

Ricordato che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che abbiano interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012, decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n. 122, quindi, pretendere l'adempimento e conseguentemente non si dubita della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Preso atto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, correttivo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prescrive:

- il criterio della registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio della registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Ritenuto conseguentemente di dover procedere a compensare il credito maturato dal Comune di Moglia con il presente atto, pari a complessivi € 310.788,28 con il debito pregresso accertato a danno dello stesso Comune, pari a € 5.238,70.

Ritenuto di poter procedere all'erogazione della differenza risultante fra credito e debito, pari a € 305.549,58 in favore del Comune di Moglia.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 452.239,73
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 99.492,74
INDAGINI E PRELIEVI	€ 14.553,70
IVA 22% - INDAGINI E PRELIEVI	€ 3.201,81
IMPREVISTI SUI LAVORI - 10%, IVA COMPRESA	€ 51.084,16
COMMISSIONE DI GARA IVA COMPRESA	€ 3.000,00
SPESE TECNICHE	€ 51.084,16
IVA 22% SPESE TECNICHE	€ -
VARIE, ANAC E ARROTONDAMENTI	€ 2.704,31

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO
PUBBLICITA' E SPESE APPALTO IVA COMPRESA	€ 1.500,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 678.860,61
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 678.860,61

2. di determinare pertanto un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 678.860,61 ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 72.348,64, il quale con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie;

3. che la spesa di cui al precedente punto 2 trovi copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 28.642,03 a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, già interamente erogati;
- quanto a € 650.218,58 a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n. 78/2015;

4. di riconoscere al Comune di Moglia la somma complessiva di € 310.788,28, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato per la realizzazione dei lavori di «Progetto di miglioramento sismico della palestra della scuola media» di Moglia - ID22 - CUP: J21E14000310004, con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

5. di confermare a carico del succitato Comune di Moglia (MN) un debito pregresso di complessivi € 5.238,70 derivante dall'accertamento effettuato nell'esercizio 2021 in forza del decreto 18 giugno 2021, n. 75, meglio indicato in premessa;

6. di assoggettare a ritenuta, ai fini della compensazione tra crediti e debiti, gli importi come indicati ai precedenti Punti 4. e 5., convertendo gli stessi in quietanza d'entrata per la somma complessiva di € 5.238,70 a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo n. 706;

7. di liquidare conseguentemente la differenza tra quanto dovuto e quanto spettante al Comune di Moglia, pari a complessivi € 305.549,58, mediante versamento sul conto di tesoreria unica del Comune stesso n. 0180366;

8. di trasmettere il presente atto al Comune di Moglia, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 126 del 9 settembre 2021

Ordinanza n. 578 del 12 giugno 2020 inerente al finanziamento del progetto «Parrocchia di Palidano - Chiesa di San Sisto Il Papa - Opere di restauro e ripristino strutturale dei danni conseguenti il sisma del 2012» - ID 94, CUP J31J20000110008. Approvazione del contributo definitivo per le opere di completamento dell'intervento ed erogazione della anticipazione fino al 70% dello stesso

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto - legge 30 dicembre 2019, n. 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati

- il protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, approvato quindi con ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015, con cui vengono determinate specifiche modalità per il finanziamento degli interventi di ripristino delle chiese parrocchiali inserite nell'intesa stessa;
- l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto

di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'ordinanza n. 440

- l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, sottoscritto a Pegognaga in data 19 luglio 2019;
- l'ordinanza n. 578 del 12 giugno 2020 di finanziamento del progetto: «*Parrocchia di Palidano - Chiesa di San Sisto Il Papa - Opere di restauro e ripristino strutturale dei danni conseguenti il sisma del 2012*» - ID94, con cui il Commissario Delegato:
 - prende atto della conclusione della principale quota parte di lavori eseguiti dalla Diocesi di Mantova e finalizzati alla riapertura al pubblico della Chiesa, approvandone contestualmente la relativa rendicontazione di spesa per un importo complessivo di € 890.694,73;
 - prende atto e cofinanzia l'ulteriore intervento di completamento delle opere previsto dal progetto, per un importo stimato complessivo di € 154.732,17, nel seguente modo: quanto a € 112.563,90 a valere sui fondi di riserva di cui al Protocollo d'Intesa Diocesi di Mantova/Commissario delegato e relativo addendum, a titolo di contributo provvisorio; quanto a € 42.168,27 a carico della Diocesi di Mantova;
- la Convenzione tra Commissario Delegato e Diocesi Di Mantova, firmata in data 31 luglio 2020 (di seguito convenzione), relativa alla realizzazione del progetto «*Parrocchia di Palidano chiesa di San Sisto Il Papa - opere di restauro e ripristino strutturale dei danni conseguenti il sisma del 2012 - opere di completamento dell'intervento*» - ID n. 94 - e che prevede modalità specifiche di richiesta delle anticipazioni e di erogazione delle stesse (artt. 4 «impegni della Struttura Commissariale» e 5 «garanzie» della convenzione), in armonia con le disposizioni del decreto del soggetto attuatore n. 47/2016.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», che sostituisce integralmente il Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2019, in quanto compatibile.

Visto in particolare il punto 5.4.1 del citato decreto n. 119/2020 che prevede modalità specifiche di erogazione dei contributi mediante anticipazioni a fronte della stipula di una specifica convenzione.

Vista quindi la Convenzione agli articoli 3, relativo agli impegni della Diocesi di Mantova, 4 relativo agli impegni della Struttura Commissariale e 5 relativo alle garanzie in caso di erogazione di quote di anticipazione.

Visto in particolare l'articolo 4 che prevede l'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del decreto n. 47/2016.
- In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:
 - PRIMO ANTICIPO:
 - 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
 - 2) Verbale di consegna dei lavori;
 - 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
 - 4) Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).

Vista la nota della Diocesi di Mantova n. 1347/21 del 30 luglio 2021 con cui viene inviata la richiesta di erogazione del primo acconto pari al 70% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta relativo all'intervento in oggetto, ed allo scopo allega:

- Verbale di apertura delle buste;

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 17 settembre 2021

- decreto di aggiudicazione, con quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione;
- Contratto d'appalto;
- Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- Comunicazione di inizio lavori;
- Stampe dei Report del sistema «T&T e adempimenti dell'Anagrafe Esecutori Sisma 2012»;
- Fideiussione rilasciata dalla Fondazione di Religione «Opera Diocesana di S. Anselmo Vescovo»;

Dato atto che dalla valutazione della documentazione sopra citata emerge quanto segue:

- il rispetto degli impegni previsti dall'articolo 3 della convenzione del 31 luglio 2020 in materia di selezione del contraente e definizione dei contratti di affidamento lavori;
- la correttezza della garanzia prestata;
- un nuovo quadro economico così composto:
 - importo complessivo intervento: € 132.220,62;
 - quota a carico del Commissario Delegato: € 90.052,35;
 - quota a carico della Diocesi: € 42.168,27.

Ritenuto pertanto di dare atto che, a seguito dell'affidamento dei lavori, i risparmi di gara conseguenti all'affidamento dei lavori per l'intervento in oggetto, per la quota a carico del Commissario Delegato, sono pari ad € 22.511,55 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimangono nelle disponibilità della Diocesi di Mantova.

Valutato inoltre che ad oggi la Diocesi di Mantova non ha richiesto l'erogazione di quote di anticipazione per l'intervento in oggetto.

Ritenuto pertanto:

- di dare atto che i lavori per la realizzazione delle opere di completamento del progetto «*Parrocchia di Palidano - Chiesa di San Sisto Il Papa - Opere di restauro e ripristino strutturale dei danni conseguenti il sisma del 2012*» - ID94, CUP J31J20000100008, sono stati affidati in armonia con le disposizioni previste dalla Convenzione in essere tra Struttura Commissariale e Diocesi Di Mantova;
- di dare atto che da tale affidamento per le opere di completamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 22.511,55 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;
- di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento delle opere di completamento è il seguente:
 - importo complessivo intervento: € 132.220,62;
 - quota a carico del Commissario Delegato: € 90.052,35;
 - quota a carico della Diocesi: € 42.168,27.
- di poter liquidare l'importo di € 63.036,64 (iva compresa) a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta.

Dato atto che le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione dell'intervento in oggetto.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di dare atto che i lavori per la realizzazione delle opere di completamento del progetto «*Parrocchia di Palidano - Chiesa di San Sisto Il Papa - Opere di restauro e ripristino strutturale dei danni conseguenti il sisma del 2012*» - ID94 CUP J31J20000100008, sono stati affidati in armonia con le disposizioni

ni previste dalla Convenzione in essere tra Struttura Commissariale e Diocesi Di Mantova;

2. di dare atto che da tale affidamento per le opere di completamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 22.511,55 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;

3. di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento delle opere di completamento è il seguente:

- importo complessivo intervento: € 132.220,62;
- quota a carico del Commissario Delegato: € 90.052,35;
- quota a carico della Diocesi: € 42.168,27.

4. di liquidare l'importo di € 63.036,64 (iva compresa), sul c/ c intestato alla Diocesi di Mantova - ristrutturazione Chiesa di Palidano di Gonzaga: opere di completamento - IBAN: IT44B0503411501000000013051 - a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta;

5. di imputare le risorse pari ad € 63.036,64 a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n. 208;

6. di stabilire che, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e s.m.i, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova, ammontano ad € 1.286.603,09;

7. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti